



CAVIRO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2025



CAVIRO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2025

Team di lavoro CAVIRO

Sustainability Management

Silvia BUZZI - Permitting, Sustainability and Environment Director CAVIRO Extra

Lisa MONARI -ESG Specialist CAVIRO Extra

Sara PASCUCCI - Head of Communication Gruppo CAVIRO

Si ringraziano tutti i colleghi che hanno collaborato durante la fase di redazione e certificazione del Bilancio di Sostenibilità.

Progetto grafico

cambiamenti.net

Crediti fotografici


Mattia Alberani - Cinefood

Roberto Apuzzo

Francesco Vignali Photography

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	04
IL GRUPPO	06
• Da ricordare	08
• Strategia di Sostenibilità	16
• SDGs	18
• Analisi di doppia materialità	19
• Investimenti	24
1. GOVERNANCE	26
• Modello organizzativo	28
• Performance economico-finanziarie	30
• Mercato	32
• La nuova era di Tavernello	34
• Base sociale	36
• Scopo mutualistico	37
• Dalle nostre radici, il futuro della viticoltura	38
2. AMBIENTE	44
• Percorso circolare	46
• Il solco naturale	48
3. SOCIETÀ	50
• Dipendenti	52
• Formazione	53
• Qualifiche e certificazioni	54
• Fornitori	54
• Il consumo responsabile e sostenibile	56
• La comunità e i territori	56
RENDICONTAZIONE	58
• Informazioni Generali	63
• Informazioni Ambientali	70
• Informazioni Sociali	83
• Informazioni Governance	95
• ESRS Content Index	98
• Relazione della Società di Revisione	110



Il nostro costante impegno nell'economia circolare e l'apertura verso la comunità sono i pilastri su cui poggia la nostra identità.

Per il Gruppo CAVIRO, guardare al futuro significa onorare le radici di una filiera che unisce 11.500 viticoltori italiani: tutto il lavoro svolto nel 2025 lo testimonia e ci ha trasportati verso un traguardo straordinario, i nostri primi sessanta anni, che celebriamo in questo 2026. Un anniversario che non è solo una ricorrenza, ma un'occasione per ribadire il nostro impegno per l'innovazione e per la valorizzazione del lavoro dei nostri soci.

In questo senso, gli ultimi mesi sono stati caratterizzati da una riflessione strategica che ha poi segnato l'avvio di una nuova era per il nostro marchio più iconico, Tavernello. Attraverso un'identità rinnovata e un linguaggio contemporaneo, abbiamo voluto riaffermare la dignità di una cultura del vino accessibile e senza sovrastrutture, capace di parlare alle nuove generazioni senza tradire la propria essenza. Mettere al centro del packaging del nuovo brick di Tavernello le storie dei nostri viticoltori non è solo una scelta estetica, ma un atto di trasparenza e orgoglio che riflette l'anima della nostra cooperativa. La nostra presenza sui palcoscenici internazionali nel corso di tutto il 2025, e il dinamismo mostrato nel diversificare l'offerta, testimoniano la volontà di presidiare ogni occasione di consumo con autorevolezza. Dai successi nelle principali rassegne europee, che confermano la solidità del nostro export, fino ai massimi riconoscimenti della critica assegnati alle eccellenze di Tenute CAVIRO, il Gruppo dimostra di saper coniugare la grande scala produttiva con la più alta qualità enologica.

Ma la visione di CAVIRO si spinge oltre il vino, integrando tecnologia e natura nel proprio modello di sviluppo. L'entrata a pieno regime del più grande impianto agrivoltaico d'Italia a Forlì e i nuovi investimenti industriali di CAVIRO Extra a Faenza sono, ancora una volta, la nostra risposta al bisogno di imprese sostenibili e responsabili. Non si tratta solo di autosufficienza energetica o di recupero della materia, ma della capacità di trasformare ogni risorsa della filiera in nuovo valore, tutelando il territorio e implementando la resilienza del comparto.

Il nostro costante impegno nell'economia circolare e l'apertura verso la comunità sono i pilastri su cui poggia la nostra identità. Ogni nostra iniziativa nasce per proteggere un patrimonio culturale ed economico inestimabile, promuovendo un modo di fare impresa che rispetti le persone e garantisca un futuro sostenibile alle generazioni che verranno.



Il Presidente
Carlo Dalmonte

Fondata

nel 1966, CAVIRO è una cooperativa agricola che riunisce 22 soci, di cui 20 cantine sociali, rappresentando complessivamente 11.500 viticoltori. Il Gruppo opera in otto regioni italiane - Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Marche, Abruzzo, Puglia e Sicilia - su oltre 36.000 ettari di superficie vitata.

Con una produzione di 534.000 tonnellate di uva, pari a oltre il 9% della produzione nazionale, CAVIRO realizza una vendita complessiva di 150 milioni di litri di vino.

Presente in 90 Paesi, il Gruppo offre una gamma completa di vini italiani, in grado di soddisfare differenti tipologie di consumatori, e promuove al contempo la valorizzazione degli scarti della vinificazione attraverso la produzione di derivati nobili.



PRESENTE IN
8
REGIONI



36.200
ETTARI
DI SUPERFICIE VITATA



20
CANTINE SOCIALI



534.000
TONNELLATE
DI UVA PRODOTTE



11.500
VITICOLTORI



150
MILIONI DI LITRI
DI VINO PRODOTTI

DA RICORDARE

GRUPPO CAVIRO

Le principali fiere nazionali e internazionali

La stagione fieristica del 2025 per Gruppo CAVIRO è iniziata con Parigi, con la partecipazione a Wine Paris all'interno della collettiva ICE, dal 10 al 12 febbraio. CAVIRO era presente con una qualificata delegazione commerciale, con l'obiettivo di consolidare un approccio unitario verso i buyer nazionali ed esteri, intercettando diverse occasioni di consumo.

A ProWein, a Düsseldorf dal 16 al 18 marzo, CAVIRO ha presenziato con un'offerta completa che includeva sia Cantine CAVIRO, espressione dei soci viticoltori, sia Tenute CAVIRO, con i vini di Gerardo Cesari e Leonardo da Vinci. La Germania si conferma come uno dei principali mercati di esportazione per il Gruppo. Durante la fiera è stata registrata un'importante crescita nell'affluenza di buyer provenienti dall'Est Europa e un incremento dell'interesse per il canale travel retail, dedicato alle crociere e alle compagnie aeree.

Il Gruppo ha ottenuto ottimi risultati anche a Vinitaly, la più importante fiera italiana del settore, che si è tenuta a Verona dal 6 al 9 aprile. L'impegno è stato massimo, con uno stand unico di oltre 200 mq nel Padiglione 3 che ha ospitato le offerte dei mondi CAVIRO, Tenute e Cantine, a cui si è aggiunto un ulteriore spazio espositivo dedicato a Vigneti Romio, nel Padiglione 1 Emilia-Romagna. Questa presenza capillare ha permesso di presentare al mercato diverse novità di prodotto, tra cui il lancio di Tavernello Spritz, dello spumante Blanc de Blancs Millesimato Sologno e della nuova linea Jùsto, a marchio Cesari.

In ultimo, CAVIRO Extra ha confermato anche quest'anno la partecipazione a Ecomondo a Rimini, dal 4 al 7 novembre, la fiera di riferimento per l'economia circolare e la transizione ecologica. Il Gruppo ha illustrato i recenti investimenti dedicati alla valorizzazione della materia prima, evidenziando il ruolo fondamentale della tecnologia al servizio della sostenibilità. Durante la fiera, CAVIRO Extra ed Enomondo hanno potuto raccontare il proprio ruolo pionieristico nel campo dell'economia circolare e presentare gli ultimi progetti realizzati nel 2025: dal nuovo impianto per la produzione di acido tartarico naturale, all'ampliamento dell'offerta di ammendanti naturali.




ProWein



ECOMONDO®

CANTINE CAVIRO

Impianto agrivoltaico

In linea con l'impegno per l'economia circolare, nel 2025 Gruppo CAVIRO ha potuto utilizzare a pieno regime l'impianto agrivoltaico avanzato realizzato nel vigneto adiacente a Cantine CAVIRO, il più grande d'Italia. La struttura, composta da 1.386 pannelli bifacciali su 1,5 ettari, produce annualmente 1,3 milioni di kWh di energia, l'ultimo passo verso l'autosufficienza energetica della sede Vino. L'impianto agrivoltaico assolve a una doppia funzione: genera energia pulita e, grazie a un attento monitoraggio, protegge le viti da gelate e grandine, assicurando al contempo un corretto soleggiamento. Il progetto pilota mira a determinare se la valenza energetica possa abbinarsi a un vigneto più sostenibile, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni replicabili e adattabili al territorio.

Cantine Aperte

Si è riconfermata con successo e con un'importante affluenza anche l'edizione 2025, nella sede di Forlì, di Cantine Aperte, la rassegna che offre a tutti la possibilità di visitare il cuore della più grande cantina d'Italia.

L'evento, che si è diviso in quattro date tra giugno e settembre, ha riscosso un'ottima partecipazione di pubblico: gli ospiti sono stati accompagnati dai tecnici CAVIRO in visita nelle aree di Cantina, Confezionamento e Logistica, dove hanno potuto toccare con mano l'innovazione tecnologica e la vocazione alla sostenibilità che contraddistingue Cantine CAVIRO, alla scoperta del percorso dietro la creazione di brand di successo come Tavernello e della filosofia che guida l'azienda nella produzione di vini di qualità.

Tavernello Frizzante Limited Edition

Per celebrare il ventesimo anniversario di Tavernello Frizzante in bottiglia, CAVIRO ha creato una edizione limitata - la Summer Edition - caratterizzata da un'etichetta floreale, dallo stile fresco e allegro. A sostegno di questa novità e per premiare la fedeltà dei clienti è stato lanciato il concorso nazionale *Frizza e Vinci*, attivo dal 1° giugno al 31 agosto, con e-voucher giornalieri in palio. Per amplificare il messaggio, il Gruppo ha dato vita a una campagna mediatica integrata di grande successo, con quattro settimane di presenza televisiva sulle principali emittenti nazionali, affiancata da un robusto piano di comunicazione digitale e social. Questa strategia ha consolidato il legame con il brand e ha generato un aumento significativo delle vendite, con picchi del +40% a volume nel mese di luglio.



TENUTE CAVIRO

Riconoscimento Tre Bicchieri Gambero Rosso per Cesari

L'eccellenza di Tenute CAVIRO è stata ancora una volta confermata grazie al prestigioso riconoscimento dei Tre Bicchieri assegnato all'Amarone della Valpolicella Classico Riserva DOCG Bosan 2016 di Gerardo Cesari, incluso nella guida Vini d'Italia 2026 del Gambero Rosso. Questo successo, che si unisce ad altri premi internazionali, sottolinea l'alta qualità perseguita dalla Cantina. L'Amarone Bosan, che per la prima volta ottiene i Tre Bicchieri, nasce in un vigneto storico a Marano, nel cuore della Valpolicella Classica. Qui, le uve autoctone come Corvina Veronese e Rondinella vengono selezionate a mano e avviate al meticoloso appassimento. Il risultato è un Amarone di grande eleganza e longevità, massima espressione del territorio e dell'anima contemporanea della Valpolicella.

CAVIRO EXTRA

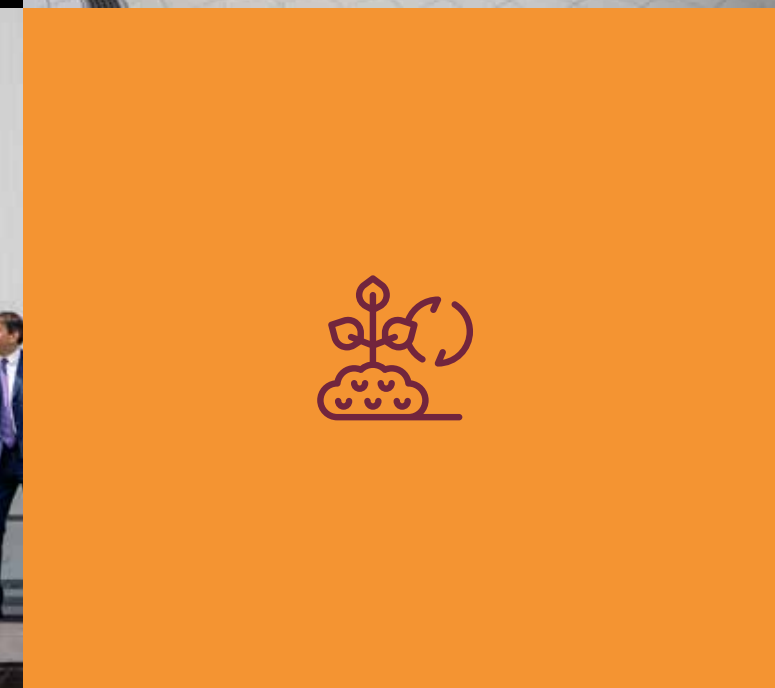
Inaugurazione impianto acido tartarico naturale

Nel mese di ottobre, a Faenza, CAVIRO Extra ha inaugurato un nuovo impianto all'avanguardia - interamente progettato in-house - per la produzione di acido tartarico naturale. L'investimento, del valore di circa 20 milioni di euro, sorge nell'area del sito danneggiata dall'incendio del 2023. L'impianto contribuisce a consolidare la produzione del Gruppo nel sito di Faenza, garantendo continuità al business e accrescendone la forza competitiva. Con una capacità produttiva di 5 mila tonnellate annue, la struttura rappresenta un esempio avanzato di economia circolare, valorizzando i sottoprodotti della filiera vitivinicola. L'acido tartarico naturale, 100% bio-based, estratto dal tartrato di calcio, trova impiego in svariati settori: dall'enologico all'alimentare, fino al farmaceutico e al cosmetico.

ENOMONDO

Trent'anni dello stabilimento di compostaggio

Enomondo, Società partecipata da CAVIRO Extra e Herambiente, ha celebrato nel mese di giugno il trentennale dell'impianto di compostaggio a Faenza, un'attività avviata da CAVIRO nel 1995 come struttura modello e polo pionieristico. Nata per il recupero degli scarti agroindustriali nella chiusura del ciclo produttivo, dal 2010 l'impianto è gestito da Enomondo. La partnership strategica ha permesso di ampliare l'attività, includendo il trattamento del verde urbano e lo sviluppo di nuovi fertilizzanti a marchio Econat® - come l'ACFA, riconosciuto dal Ministero dell'Agricoltura. Recenti investimenti, tra cui un impianto fotovoltaico da 500 kW e un potenziamento della capacità produttiva, mirano a raggiungere le 100 mila tonnellate annue di fertilizzanti di elevata qualità, confermando l'impegno per l'economia circolare e la sostenibilità.





Amarone della Valpolicella
Classico Riserva DOCG
Bosan 2016



@gerardocesari
www.cesari.it

STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO CAVIRO

CAVIRO, in quanto cooperativa, integra strutturalmente il concetto di sviluppo sostenibile nel proprio modello di business. Lo scopo mutualistico della Società è orientato alla valorizzazione, tutela e miglioramento delle condizioni produttive dei soci agricoli e al loro radicamento nel territorio e nella comunità di riferimento. La sostenibilità costituisce pertanto un elemento fondante del modello cooperativo e rappresenta il fulcro delle scelte imprenditoriali, in equilibrio con le esigenze di solidità economica e competitività di lungo periodo. In tale contesto, il Gruppo ha definito la propria Strategia di Sostenibilità, articolata su linee guida che orientano sistematicamente tutte le decisioni del management, assicurando che ogni scelta strategica e operativa sia valutata anche alla luce dei suoi impatti ambientali, sociali ed economici lungo l'intera catena del valore.

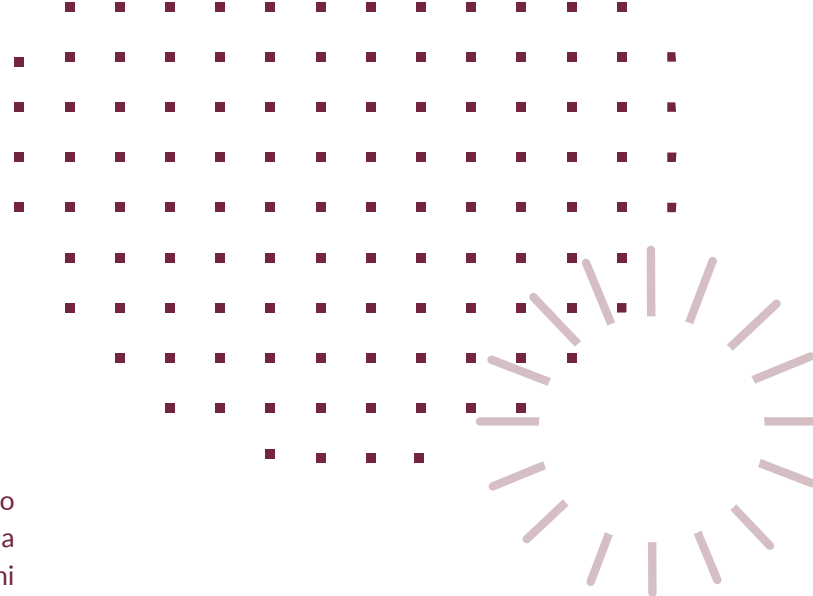
PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA STRATEGIA

La Strategia di Sostenibilità del Gruppo si fonda sui seguenti principi guida:

- 1. Integrazione della sostenibilità nel modello di business:** la sostenibilità è parte integrante della strategia complessiva del Gruppo e costituisce un criterio essenziale nella valutazione e nell'assunzione di ogni decisione rilevante in tema di organizzazione e investimenti.
- 2. Progresso sostenibile:** la Strategia si fonda su un approccio dinamico, orientato al miglioramento progressivo delle performance ESG attraverso l'efficientamento dei processi, l'innovazione tecnologica e la diffusione di pratiche responsabili lungo l'intera filiera.

GOVERNANCE E IMPLEMENTAZIONE

L'attuazione della Strategia di Sostenibilità prevede la definizione di azioni concrete e specifiche per ciascun pilastro della stessa, la cui implementazione è affidata alle rispettive funzioni competenti con l'allocazione delle risorse e degli strumenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi. Il management effettua monitoraggi costanti per valutare lo stato di avanzamento, i risultati raggiunti e le aree di miglioramento, assicurando un processo di rendicontazione trasparente e affidabile.



PILASTRI DI INTERVENTO

La Strategia copre i principali temi emersi dall'analisi di doppia materialità e si articola sui seguenti ambiti prioritari:



Economia circolare

Il Gruppo promuove investimenti finalizzati all'individuazione di nuove opportunità di recupero e valorizzazione delle risorse lungo la filiera.



Riduzione delle emissioni e risparmio energetico

La Società ha sviluppato un sistema accurato di misurazione delle proprie emissioni climalteranti secondo il GHG Protocol, coprendo gli Scope 1, 2 e 3, per individuare tutte le possibili aree di miglioramento quali la riduzione delle emissioni e il risparmio energetico.



Coinvolgimento della catena di fornitura

Il Gruppo promuove iniziative di sensibilizzazione rivolte a fornitori upstream e operatori downstream, inclusi i trasportatori, con l'obiettivo di migliorare le performance ESG lungo l'intera catena del valore e ridurre progressivamente le emissioni di Scope 3. La Strategia è orientata al rafforzamento della qualità e dell'affidabilità dei dati rendicontati, condotto con elevato livello di accuratezza anche in funzione delle certificazioni di sostenibilità acquisite.



Valorizzazione delle persone e delle nuove generazioni

Il Gruppo riconosce un ruolo centrale alle persone e alle nuove generazioni, promuovendo modelli organizzativi basati sulla responsabilizzazione, sull'autonomia operativa e sulla valorizzazione di competenze innovative, in coerenza con i valori cooperativi di inclusione e sviluppo professionale.



Collaborazione con le comunità interessate

Il Gruppo persegue lo sviluppo economico, sociale e civile dei territori in cui opera attraverso la sponsorizzazione di iniziative di beneficenza e culturali, le donazioni e la promozione di attività rivolte a incentivare una cultura del consumo responsabile, con particolare riferimento al bere consapevole.



Prospettive di lungo periodo

La Strategia di Sostenibilità è orientata al consolidamento del modello di business cooperativo e alla creazione di valore condiviso lungo l'intera filiera, assicurando che ogni decisione aziendale contribuisca al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile di lungo periodo e al benessere delle generazioni future.



Le azioni di CAVIRO e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

Attraverso iniziative e progettualità di ampia portata, il Gruppo CAVIRO esercita un **impatto concreto su 13 Sustainable Development Goals (SDGs)**, intervenendo sui temi materiali che riflettono le priorità strategiche dell'azienda e l'attenzione condivisa con i propri stakeholder.



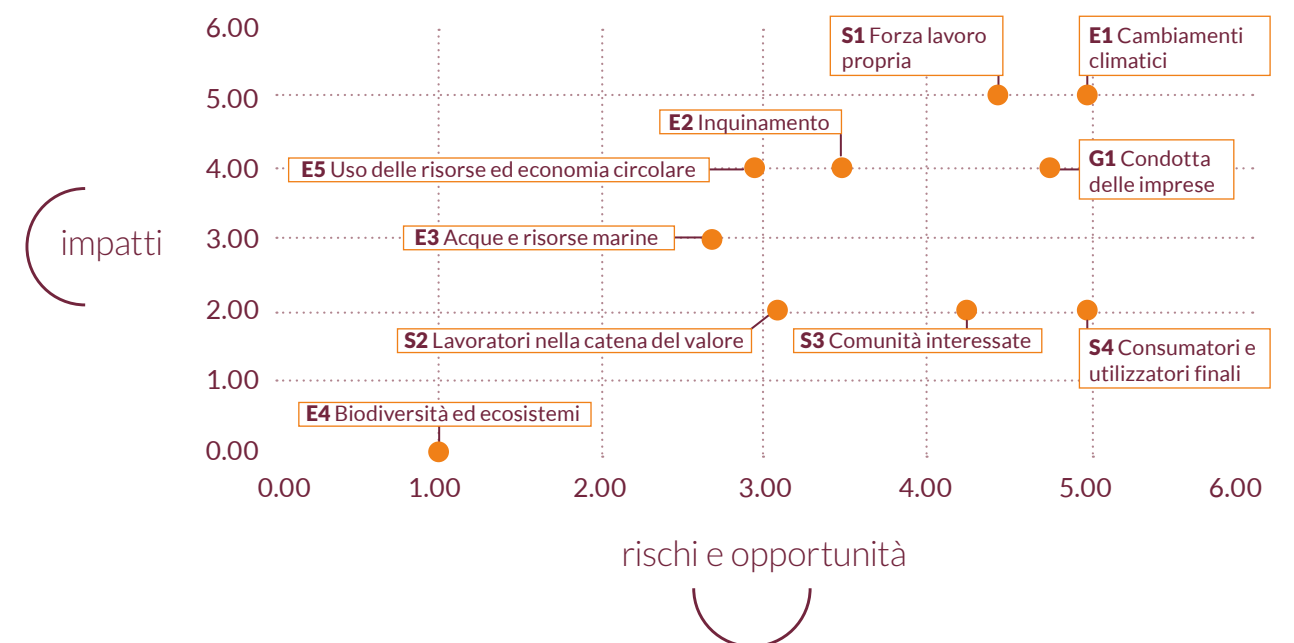
ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Il Gruppo CAVIRO ha avviato un percorso strutturato di stakeholder engagement con l'obiettivo di coinvolgere i propri stakeholder al fine di comprenderne la percezione degli impatti ambientali, sociali e di governance generati dalle proprie attività.






L'individuazione degli impatti effettivi e potenziali orienta il processo di valutazione degli elementi rilevanti ai fini della rendicontazione. Tale processo avviene applicando l'approccio della doppia materialità, che prevede l'analisi degli impatti (inside-out) e dei rischi e opportunità (outside-in).



MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ



GOVERNANCE

TEMA MATERIALE	CRITERI DI AZIONE	INIZIATIVE	SDGs AGENDA ONU
CULTURA D'IMPRESA	Consolidamento del modello di business	Progetti di filiera Rafforzamento delle competenze e business continuity	   
GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI	Codice Etico, Modello Organizzativo e Organismo di Vigilanza	Monitoraggio e audit dei fornitori	
CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA	Codice Etico, Modello Organizzativo e Organismo di Vigilanza	Attività legale di presidio ai fini della prevenzione del rischio	



AMBIENTE

TEMA MATERIALE	CRITERI DI AZIONE	INIZIATIVE	SDGs AGENDA ONU
CIRCOLARITÀ DEL CICLO PRODUTTIVO	Valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti delle filiere agroalimentari per garantirne un completo utilizzo	Nel sito di Faenza, in particolare, i processi attuati consentono di massimizzare i recuperi degli scarti della filiera vitivinicola, e agroalimentare in generale, trasformandoli in prodotti nobili, energia e fertilizzanti naturali, fino al recupero della CO ₂ generata nella produzione di biometano Packaging con alta percentuale di materiali riciclati e gestione dei pallet tramite servizi di pooling	 
RISORSE IDRICHE	Adozione delle migliori pratiche di gestione delle risorse idriche per minimizzare sprechi e impatto ambientale	Riduzione dei prelievi da falda e riutilizzo delle acque di processo per opportuni trattamenti	  
EMISSIONI E TUTELA DEL SUOLO	Adozione delle migliori pratiche disponibili applicando ove possibile, in fase di progettazione, il concetto di Saldo Emissivo Zero	Piena conformità alla normativa ambientale monitorando costantemente le emissioni in aria e nel suolo per garantire il rispetto dei limiti di legge	    
ENERGIA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	Razionalizzazione dei consumi energetici e potenziamento dell'autosufficienza energetica	Autoproduzione di energia elettrica e termica (65% rinnovabile), biocarburanti (100% rinnovabili) Ottimizzazione dell'efficienza degli impianti con programmazione delle produzioni per ridurre i consumi energetici Automazione dei magazzini Ottimizzazione della supply chain a monte e a valle	  

SOCIETÀ

TEMA MATERIALE CRITERI DI AZIONE INIZIATIVE SDGs AGENDA ONU

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Iniziative, analisi e controlli che garantiscano la salute e sicurezza dei consumatori

Garanzia di eccellenza dei prodotti attraverso il rispetto delle normative UE e l'adozione di sistemi di gestione certificati a livello internazionale



Innovazione e investimento costante in attività di ricerca e sviluppo per il miglioramento continuo di processi e soluzioni

Promozione di un modello di consumo consapevole e sano come azienda ambasciatrice del programma globale Wine in Moderation

FORZA LAVORO PROPRIA

Iniziative che garantiscano il benessere dei dipendenti

Tutela della salute e sicurezza della forza lavoro attraverso un rigoroso sistema di prevenzione e formazione, garantendo standard elevati di protezione su impianti e appalti



Programmi di medicina preventiva

Welfare inclusivo con assistenza sanitaria integrativa e soluzioni di flessibilità oraria per favorire la conciliazione vita-lavoro

LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Iniziative che garantiscano il benessere dei lavoratori nella catena del valore

Garanzia di elevati standard qualitativi attraverso un rigoroso processo di qualifica dei fornitori, valutandone l'affidabilità economica, tecnica, ambientale e il rispetto dei diritti umani



Monitoraggio costante della regolarità contrattuale (CCNL) e contributiva della filiera, mettendo a disposizione di tutti i lavoratori della catena del valore una piattaforma di whistleblowing per segnalare criticità secondo i protocolli di protezione

TEMA MATERIALE CRITERI DI AZIONE INIZIATIVE SDGs AGENDA ONU

COMUNITÀ INTERESSATE

Iniziative concrete per valorizzare il territorio e promuovere uno sviluppo sinergico con la collettività

Donazioni e sponsorizzazioni



Collaborazioni con enti di ricerca e università

Progetti in corso:

- SINERGIA: Sostenibilità, Innovazione tecnologica e Resilienza nella lotta ai Giallumi della vite;
- CLIMA.VIT.ER: Clima, Viticoltura ed Emilia-Romagna (strategie innovative per una viticoltura resiliente);
- CO.VI.RES: Coltivare Viti Resistenti (valutazione di varietà di viti internazionali e resistenti ai funghi);
- VITI.RES: nuove varietà e tipologie di prodotti per una Vitivinicoltura Resistente e altamente sostenibile;
- SPIN-FERT: sviluppo di fertilizzanti torba-free;
- Finanziamento di dottorati di ricerca UNIBO, per studiare l'impatto dell'ombreggiamento dei pannelli solari sulla fisiologia delle piante e per valutare vinificazioni sperimentali di uve provenienti da gestione vitivoltaica

PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE ADOTTATI

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo CAVIRO è redatta per la prima volta in conformità ai nuovi principi europei di rendicontazione di sostenibilità **ESRS - European Sustainability Reporting Standards**, emanati in attuazione della Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive). La loro adozione anticipata e volontaria risponde all'esigenza di allinearsi a un quadro regolatorio che rafforza trasparenza, coerenza e confrontabilità delle informazioni di sostenibilità.

In tale ambito, e nell'ottica di un progressivo allineamento ai principi della finanza sostenibile, il Gruppo ha avviato il processo di integrazione del Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia Europea) a livello strategico e operativo, classificando gli investimenti ammissibili secondo i sei obiettivi in essa individuati:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
2. adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
3. uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR);
4. transizione verso un'economia circolare (CE);
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC);
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

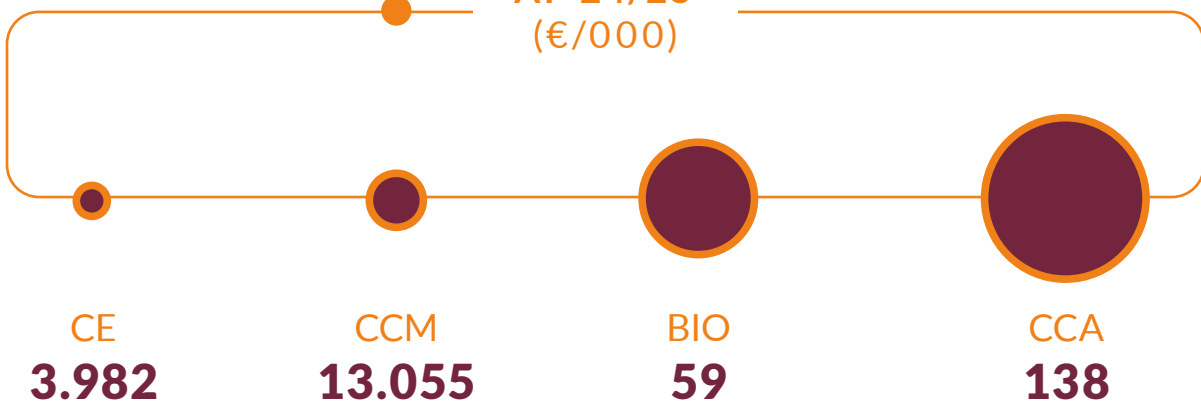
INVESTIMENTI

32 milioni di euro



Il valore complessivo degli investimenti ammissibili alla Tassonomia risulta penalizzato poiché una quota significativa non trova adeguata rappresentazione nell'informativa di Tassonomia, sebbene contribuisca in modo sostanziale alla creazione di valore sociale, allo sviluppo del capitale umano e al rafforzamento dei presidi di governance.

AF 24/25
(€/000)



1

GOVERNANCE

“Ogni iniziativa nasce per proteggere un patrimonio culturale ed economico inestimabile, promuovendo un modo di fare impresa che rispetti le persone e garantisca un futuro sostenibile alle generazioni che verranno”.

Carlo Dalmonte
Presidente Gruppo CAVIRO



MODELLO ORGANIZZATIVO

Nel corso dell'esercizio 2025, CAVIRO ha proseguito nel percorso di evoluzione del proprio modello organizzativo, promuovendo una crescente integrazione tra le diverse aree di business e consolidando un assetto orientato alla coerenza strategica del Gruppo.

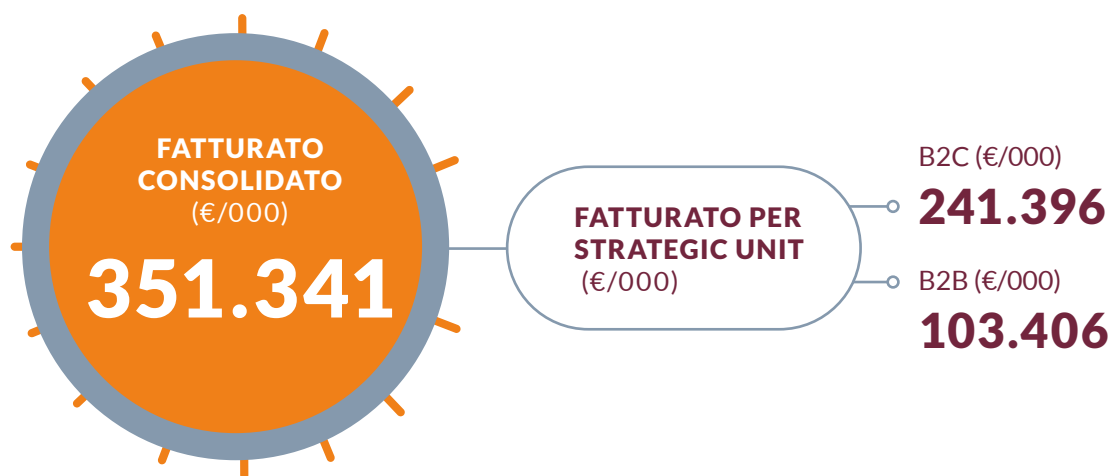
L'area Vino continua a svilupparsi attraverso un'articolazione complementare tra l'espressione della filiera cooperativa e la valorizzazione delle aziende di proprietà e dei marchi a forte identità territoriale e premium, con l'obiettivo di presidiare in modo efficace i diversi segmenti di mercato, nazionali e internazionali.

Parallelamente, l'area Materia & Bioenergia rafforza il proprio ruolo all'interno del modello industriale integrato del Gruppo, contribuendo all'efficienza operativa e alla valorizzazione delle risorse secondo i principi dell'economia circolare.

Nel 2025 è stata posta particolare attenzione al coordinamento trasversale tra funzioni e Società, favorendo una maggiore responsabilizzazione gestionale, la crescita delle competenze interne e l'allineamento verso obiettivi comuni. Questa impostazione è finalizzata a sostenere una gestione sinergica e solida, capace di adattarsi ai cambiamenti del contesto di mercato.



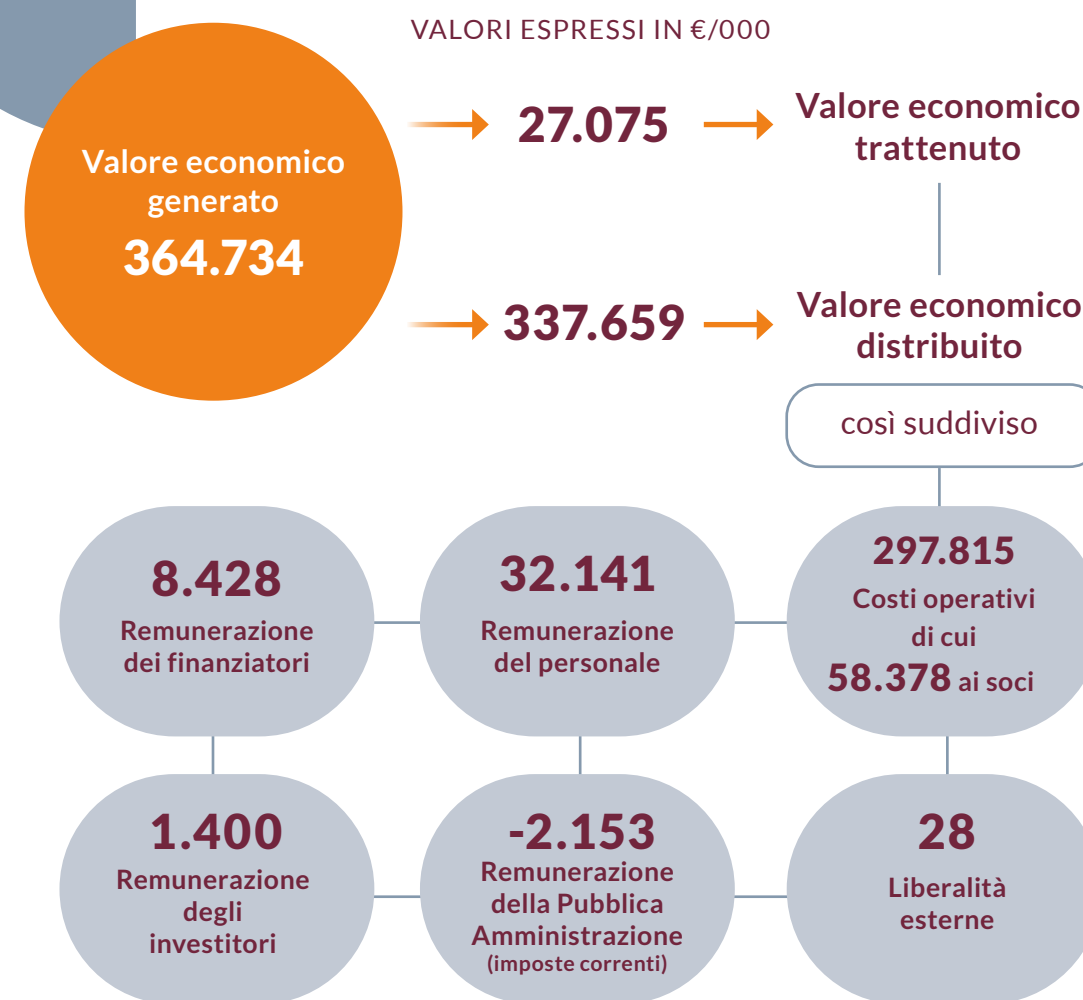
PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE



Il fatturato consolidato di Gruppo si attesta a 351 milioni di euro, risentendo in area B2C della riduzione dei volumi di vendita del vino - in parte compensati dall'incremento del prezzo medio di cessione - mentre in area B2B si registra una contrazione nei settori Mosti, Alcol e Acido Tartarico, dovuta a cali sia nei volumi che nei prezzi di vendita. Al contrario, il settore Energia e Ambiente ha mostrato una performance in crescita.

Valore economico generato e distribuito

La determinazione del valore aggiunto - definito come l'incremento economico generato dalle attività del Gruppo CAVIRO e ripartito tra le principali categorie di stakeholder - rappresenta uno strumento fondamentale per integrare gli aspetti economici della gestione con quelli sociali.



Il flusso di cassa operativo del Gruppo ha raggiunto circa 46,6 milioni di euro, confermando la solidità della gestione operativa e la capacità di generare liquidità. Questo risultato ha permesso di finanziare integralmente gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a 32 milioni di euro.

MERCATO



ITALIA

ESTERO

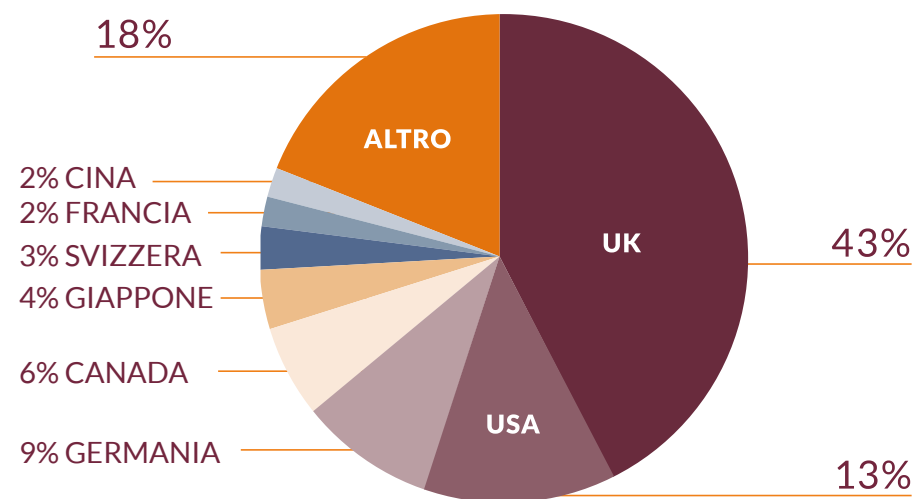


Export in 90 Paesi

B2C (€/000)	AF 24/25	Inc. %
ITALIA	156.716	65
ESTERO	84.680	35

TOTALE 241.396

così suddiviso:



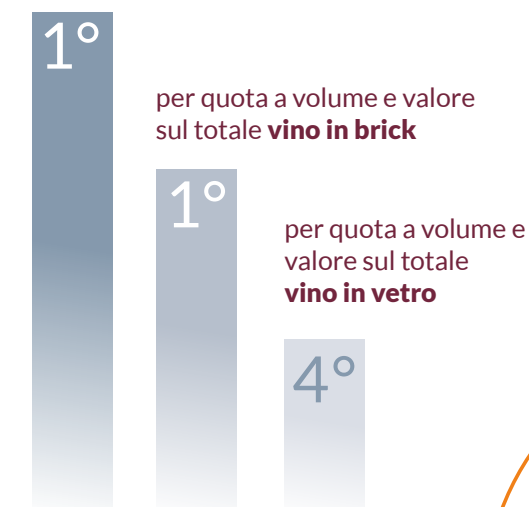
TOP 10 PRODUTTORI VINO - CANALE GDO

Dati al 31 agosto 2025 (Fonte: Circana)
Valori espressi in Mln €

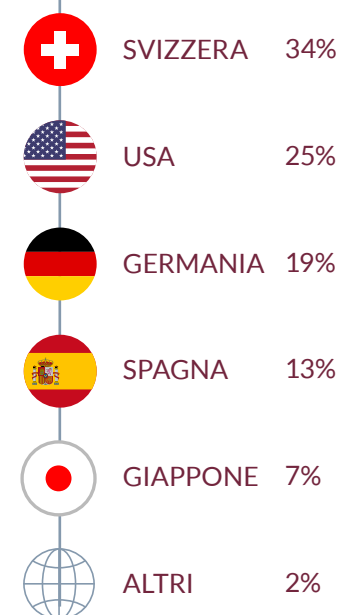
CAVIRO	112.277.399
Cantine Riunite & CIV	69.854.182
Gruppo Italiano Vini	62.640.552
Ferrari	42.289.066
Terre Cevico	42.263.431
Fratelli Martini	38.486.186
CAVIT	37.569.815
Berlucchi	36.333.871
Val d'Oca	35.318.083
Valdo	33.879.684

LA POSIZIONE DI CAVIRO IN GDO ITALIA

per quota a volume e valore sul totale **vino confezionato**

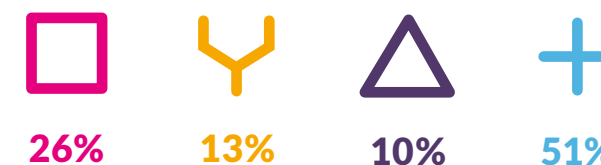


PAESE DI SPEDIZIONE



B2B (€/000)	AF 24/25	Inc. %
ITALIA	90.310	87
ESTERO	13.096	13

TOTALE 103.406



LA NUOVA ERA DI TAVERNELLO

CAVIRO ha inaugurato una nuova fase per Tavernello, il brand di vino italiano più bevuto al mondo. L'operazione strategica, avviata nei primi mesi dell'anno, si è data come obiettivo quello di riposizionare al centro del mercato il popolare brand, da generazioni simbolo di convivialità e italianità.

In un mercato del vino che sta attraversando una profonda trasformazione e che soffre un linguaggio sempre più elitario e lontana dalla quotidianità, CAVIRO ha scelto di rinnovare Tavernello puntando sulle sue origini e su un'identità pop, contemporanea, autentica.

UNA RESPONSABILITÀ VERSO LA VITICOLTURA ITALIANA

Questo investimento nasce dalla consapevolezza del ruolo che il Gruppo CAVIRO ricopre nel panorama nazionale. Gestire il 9% della produzione vitivinicola del Paese significa infatti farsi carico della sostenibilità di un intero settore, ma anche tutelare il modello cooperativo di cui CAVIRO è un testimonial esemplare. La *nuova era* di Tavernello punta a mantenere saldo il rapporto con i consumatori di sempre, aprendosi al contempo a nuove generazioni di consumatori e a nuovi target di mercato attraverso l'utilizzo di un linguaggio più semplice, inclusivo e trasparente, capace di parlare a tutti.

IL FORMATO PRISMA: DESIGN E SOSTENIBILITÀ

Il cambiamento si riflette anche nel nuovo pack Prisma. Evoluzione dello storico brick in Tetra Pak®, sviluppato con il marchio Tavernello nel 1983, questo formato modernizza le linee classiche rendendole più slanciate e maneggevoli. Il design, dove il logo emerge su tutto, è stato studiato non solo con obiettivi estetici, ma anche per trasmettere il valore della filiera e di una qualità trasparente. Nel pack, oltre al logo e alle informazioni di prodotto, è presente una sezione illustrata dal titolo *I nostri Viticoltori*: uno spazio in cui dare valore agli 11.500 soci agricoltori della filiera, raccontando l'origine del prodotto e l'attenzione del Gruppo verso l'ambiente.



L'IRONIA PER UNA COMUNICAZIONE DIRETTA

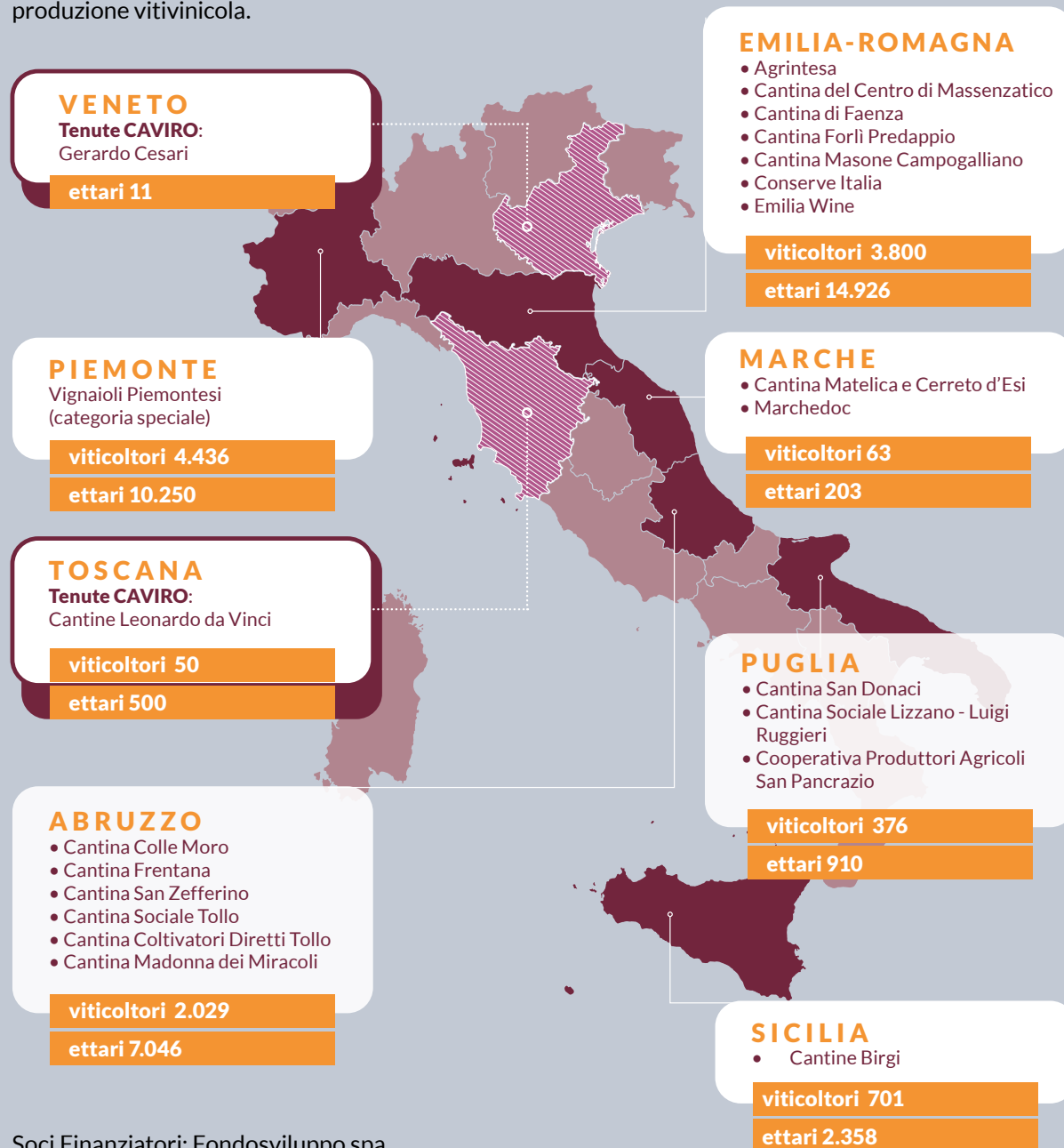
Per superare i pregiudizi e riportare il vino a una dimensione di piacere semplice e quotidiano, per Tavernello è stato scelto come testimonial il comico e attore Nino Frassica. Attraverso la sua ironia, la nuova campagna Tavernello mette al centro una qualità accessibile e reale, lontana da linguaggi complessi o distanti. L'obiettivo è restituire al vino il suo valore sociale di condivisione, rendendolo protagonista dei vari momenti della giornata e delle relazioni tra le persone.

RADICI COOPERATIVE E PASSI FUTURI

Il percorso di rilancio presentato nella sede di Forlì ha confermato l'anima del Gruppo. La nuova identità di Tavernello vuole riaffermare l'importanza del *vino quotidiano*, che sa parlare ai nuovi consumatori senza mai tradire la propria storia. Tra innovazioni di prodotto e una presenza costante sul territorio, CAVIRO continua a promuovere buone pratiche agricole e sociali, dimostrando come un marchio storico possa guidare il cambiamento verso un futuro più sostenibile e, soprattutto, autentico.

BASE SOCIALE

È costituita da 22 soci - di cui 20 cantine conferenti, un socio finanziatore (Fondosviluppo spa, fondo mutualistico di Confcooperative per la promozione e lo sviluppo della cooperazione) e una cooperativa non specializzata nella produzione vitivinicola.



Soci Finanziatori: Fondosviluppo spa

SCOPO MUTUALISTICO

CAVIRO sca si approvvigiona di materie prime - vino, fecce e vinacce - in misura prevalente dalla propria base sociale tramite i conferimenti, che rappresentano l'oggetto dello scambio mutualistico.



**VINO, FECCE E VINACCE
CONFERITE DAI SOCI**
161.783 tonnellate - 74%
58.378.479 €



**VINO ACQUISTATO
DAL MERCATO**
58.124 tonnellate - 26%
44.772.220 €

**VALORE MEDIO LIQUIDAZIONE
VENDEMMIA 2024**
campagna vitivinicola
da settembre 2024 a novembre 2025

53.244.518 €



**11.500
VITICOLTORI**



36.200
ettari di superficie
vitata della base
sociale



534.000
tonnellate
di uva prodotte
9%
del totale nazionale

3,15
media ettari per
azienda agricola

46
media tonnellate
di uva vinificate
per azienda
agricola

DALLE NOSTRE RADICI, IL FUTURO DELLA VITICOLTURA

Dall'anno della sua fondazione a oggi, la priorità di CAVIRO è rimasta immutata: sostenere gli 11.500 soci che coltivano la terra in otto regioni italiane. In un mercato globale sempre più complesso, la missione della cooperativa è proteggere la redditività dei viticoltori, trasformando il lavoro quotidiano in campo in un reddito equo e sicuro. Questo impegno è il motore della sostenibilità economica dei territori e il presupposto indispensabile per preservare il paesaggio, la biodiversità e la sicurezza idrogeologica dei suoli. Senza la garanzia di un ritorno economico per chi lavora in vigna, verrebbe meno il presidio stesso del patrimonio rurale italiano.

DAL VINO QUOTIDIANO ALLE ECCELLENZE

La forza di CAVIRO risiede nella sua capacità di presidiare l'intera piramide del valore. Da un lato, l'offerta di vini quotidiani e accessibili come Tavernello garantisce la stabilità della filiera e permette di rispondere alle esigenze di milioni di consumatori, in novanta mercati esteri. Dall'altro, il polo delle Tenute valorizza territori italiani più vocati attraverso marchi premium. Queste due anime sono complementari: solo attraverso un presidio industriale efficiente e una presenza capillare sui mercati è possibile continuare a investire nella qualità e nel futuro della viticoltura nazionale.

PASSAGGI: IL TESTIMONE ALLE NUOVE GENERAZIONI

Nell'ambito delle celebrazioni per i suoi sessant'anni, il Gruppo ha scelto di dare voce ai propri soci attraverso il documentario *Passaggi - Le nuove generazioni del vino*. Il progetto racconta la storia di giovani viticoltori in cinque regioni (Veneto, Abruzzo, Emilia-Romagna, Toscana e Sicilia) che hanno scelto di raccogliere l'eredità di famiglia. Le loro testimonianze evidenziano un legame innato con la terra, unito alla consapevolezza che oggi, per fare vino, la sapienza antica deve integrarsi con l'innovazione e la capacità di interpretare il mercato.

Queste storie dimostrano che il ricambio generazionale in viticoltura è già una realtà e porta con sé un'evoluzione culturale. I protagonisti di *Passaggi* sono i custodi di un'identità che si rigenera, capaci di innovare le tecniche colturali per affrontare le sfide ambientali senza perdere il contatto con le proprie radici.

Ieri, oggi e domani, l'obiettivo di CAVIRO rimane il medesimo: essere il volano di una viticoltura che sappia coniugare il rispetto per l'ecosistema con la necessaria solidità economica per chi, ogni giorno, sceglie di vivere e lavorare in armonia con la terra.









20

AMBIENTE

Gli ecosistemi hanno una sorprendente capacità di rigenerarsi, dimostrando con tenacia che anche in condizioni avverse è possibile trovare modi per prosperare.

In questo *solco naturale*, CAVIRO innova, investe e si rafforza.

99% capacità di rigenerazione della materia

VIGNA



11.500 viticoltori
36.200 ettari
di superficie vitata

UVA



534.000
tonnellate
di uva prodotte

VINO



150
milioni di litri

- 41 milioni di litri** (bottiglie)
- 13 milioni di litri** (casse)
- 96 milioni di litri** (casse)

DERIVATI DI FILIERA



117.000 tonnellate
di fecce, vinacce e
materie tartariche

PRODOTTI NOBILI



Alcol
Acido tartarico
Vinaccioli
Enocianina

PERCORSO CIRCOLARE

FERTILIZZANTI NATURALI



117.000 tonnellate
utilizzate su
7.300 ettari

BIOENERGIA

12.300 t
Biofuels
per carburazione
92.000.000 kWh
Energia elettrica
68.000.000 kWh
Energia termica

SCARTI VEGETALI E AGROALIMENTARI



545.000 tonnellate
conferite per digestione
anaerobica, compostaggio e
recupero energetico

80.000 t CO₂eq saving emissivo
65% di energia rinnovabile
30% per pubblica utilità

5 impianti
fotovoltaici
2.500 kWp

500 milioni di litri di acqua recuperati, e
non prelevati da falde acquifere, **equivalenti**
al **40% del fabbisogno totale del Gruppo**

IL SOLCO NATURALE

Ci sono momenti in cui la capacità di un sistema di rigenerarsi diventa la misura più autentica della sua forza.

In questo solco naturale, CAVIRO sceglie di investire. Investire per rafforzare il proprio modello industriale, per rendere più resilienti i processi produttivi e per continuare a creare valore lungo tutta la filiera vitivinicola. Le scelte di investimento del Gruppo nascono da una visione di lungo periodo, che integra innovazione tecnologica, tutela delle risorse e responsabilità verso il territorio. È da questa visione che prendono forma i progetti di rigenerazione industriale e ambientale realizzati a Faenza: interventi che trasformano una criticità in un'opportunità di sviluppo, rafforzando il modello di valorizzazione delle materie prime e dei sottoprodotti della filiera che contraddistingue l'azienda.

ACIDO TARTARICO

Nel 2025 CAVIRO Extra ha inaugurato nel sito di Faenza il nuovo impianto per la produzione di acido tartarico naturale, realizzato nell'area interessata dall'incendio del maggio 2023. Un investimento pari a 20 milioni di euro che ha consentito di concentrare in un unico polo l'intera produzione, precedentemente dislocata a Treviso, con benefici significativi in termini di efficienza logistica, ottimizzazione dei processi e utilizzo di energia rinnovabile autoprodotta.

Il nuovo impianto rappresenta un esempio avanzato di bioeconomia applicata alla filiera vitivinicola. Il processo produttivo si basa sulla valorizzazione delle fecce derivanti dalla vinificazione, che vengono trasformate in acido tartarico naturale 100% bio-based. Un prodotto dalle molteplici applicazioni, impiegato nei settori alimentare e farmaceutico e, in un ideale ritorno alle origini, anche in ambito enologico, come correttore naturale dell'acidità del vino.

MOSTI

Accanto al nuovo impianto per la produzione di acido tartarico naturale, nella medesima area danneggiata dall'incendio, CAVIRO Extra ha ripristinato l'attività dedicata alla filtrazione e rettifica dei mosti, rafforzando ulteriormente il presidio industriale del polo faentino. Questo intervento consente di offrire un servizio strutturato e affidabile alle cantine socie - e non solo - che necessitano di mosti concentrati e rettificati, rispondendo in modo puntuale alle esigenze del mercato.

Grazie alle sinergie con le altre attività del Gruppo e all'integrazione con le infrastrutture esistenti, la BU Mosti è in grado di soddisfare con flessibilità e affidabilità le richieste dei clienti. Un approccio che si traduce anche in un'ampia gamma di soluzioni di confezionamento, pensate per adattarsi ai diversi canali di utilizzo e alle specifiche necessità applicative, confermando il ruolo di CAVIRO come partner industriale di riferimento lungo la filiera vitivinicola.





3 S O C I E T À

Fare impresa è una sfida che, nel lungo periodo, richiede il coraggio di prendere decisioni in condizioni di incertezza, e la necessità di un impegno forte e lungo con le persone, la comunità e i territori.

DIPENDENTI

SUDDIVISIONE SOCIETARIA DEI DIPENDENTI



- 350 CAVIRO sca
- 163 CAVIRO Extra spa
- 28 Gerardo Cesari spa
- 5 Enomondo srl
- 4 Leonardo da Vinci spa

190 DONNE

- 168 a tempo indeterminato
- 22 a tempo determinato

DI CUI

- Dirigenti 3
- Quadri 0
- Impiegate 131
- Operaie 35
- Avventizie 21



360 UOMINI

- 272 a tempo indeterminato
- 88 a tempo determinato

DI CUI

- Dirigenti 7
- Quadri 1
- Impiegati 120
- Operai 147
- Avventizi 85



SUDDIVISIONE PER FASCIA DI ETÀ

	< 30 ANNI	30-50 ANNI	> 50 ANNI	TOT
Dirigenti	0	2	8	10
Quadri	0	0	1	1
Impiegati	20	129	102	251
Operai	14	93	75	182
Avventizi	25	51	30	106

FORMAZIONE

DONNE UOMINI TOTALE ORE

• Dirigenti	28	65	93
• Impiegati e Quadri	1.291	1.401	2.692
• Operai	2.443	5.839	8.282
• Avventizi	1.954	5.515	7.469

TOTALE ORE DI FORMAZIONE EROGATE

18.536



di cui 6.928

in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

5.716

con una media di 30 ore pro capite



12.820

con una media di 36 ore pro capite

QUALIFICHE E CERTIFICAZIONI

SICUREZZA ALIMENTARE E QUALITÀ

- IFS Food e BRCGS Food
- FSSC 22000
- PIF
- UNI EN ISO 9001:2015
- Riconoscimento ECHA (Etanolo): inserimento nell'elenco dei fornitori di sostanze attive biocide ai sensi dell'art. 95 del Reg. (UE) n. 528/2012
- Certificazione Kosher per alcol
- Certificazione Halal e Kosher per acido tartarico
- Certificazione Biologica ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 e s.m.i. per mosti
- Certificazione mosti idonei per Aceto Balsamico di Modena IGP
- Certificazione Biologica con equivalenza UE / NOP (USDA) / JAS per attività di imbottigliamento
- SQNPI – protocollo di produzione integrata per i vigneti della Valpolicella
- Certificazione di origine agricola da materia prima vitivinicola per acido tartarico

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- UNI ISO 45001:2018

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

- UNI EN ISO 14001:2015
- Certificazione di Sostenibilità per produzione di biometano e bioetanolo
- Qualifica IGO in qualità di produttore di energia elettrica rinnovabile
- Equalitas

RESPONSABILITÀ SOCIALE

- SA8000
- Certificazione AEO – Operatore Economico Autorizzato

FORNITORI

Il Gruppo CAVIRO ha condotto una survey sulle tematiche ESG coinvolgendo oltre 900 fornitori, rappresentativi dell'85% del valore totale degli acquisti.

La redemption è stata di oltre 500 risposte, coprendo un valore di acquisto pari a 207 Mln €. Tale analisi ha consentito di mappare la supply chain evidenziandone punti di forza e aree di miglioramento, in un contesto di crescente consapevolezza verso le metriche ESG.

3.288
FORNITORI

60%
> 5 ANNI

TOTALE ACQUISTATO PER CATEGORIA

AF 24/25

BENI
(€/000)
198.104

SERVIZI
(€/000)
49.550

INVESTIMENTI
(€/000)
47.300

VALORE COMPLESSIVO
295
MLN €

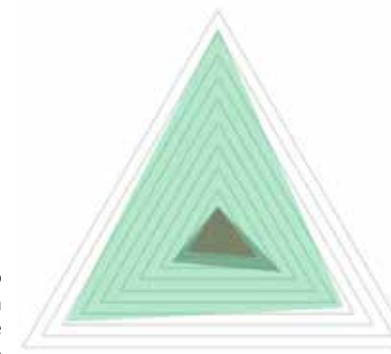
DI CUI 55%
DA FORNITORI LOCALI*

*Fornitori con sede legale nelle regioni ove sono localizzati i vari siti del Gruppo.

● NON PRESENTE ● NON APPLICABILE ● PRESENTE

PANORAMICA ESG GOVERNANCE

Le azioni intraprese dal Gruppo si sviluppano lunga tutta la catena del valore?

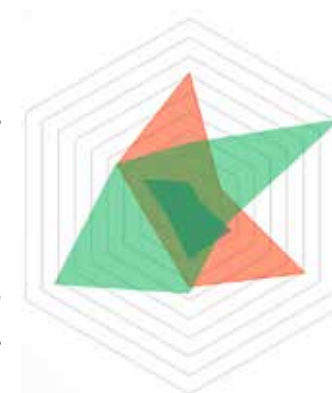


Il Gruppo adotta un modello organizzativo volto a garantire trasparenza e responsabilità del processo decisionale?

Il Gruppo distribuisce il valore aggiunto tra i principali stakeholder con criteri di equità economica e sociale?

PANORAMICA ESG AMBIENTE

Il Gruppo ha redatto un bilancio di sostenibilità?



Il Gruppo rendiconta il la propria carbon footprint?

Il Gruppo monitora il consumo di energia?

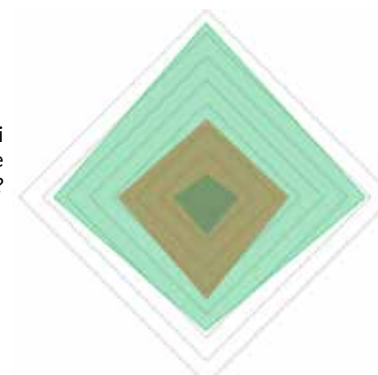
Il Gruppo ha implementato azioni riguardanti la gestione dei rifiuti?

Il Gruppo rendiconta la propria water footprint?

Il Gruppo ha implementato azioni riguardanti la gestione delle acque?

PANORAMICA ESG SOCIETÀ

Il Gruppo ha redatto una politica in tema di etica sociale?



Il Gruppo valuta i fornitori sulla base dei criteri etici e ambientali?

Il Gruppo ha implementato azioni per promuovere la diversità, l'equità e l'inclusione?

Il Gruppo ha implementato una politica per gli acquisti sostenibili?

IL CONSUMO RESPONSABILE E SOSTENIBILE

CAVIRO rinnova il proprio impegno come azienda ambasciatrice di Wine in Moderation, il programma globale di responsabilità sociale dedicato al settore vitivinicolo.

I valori del Gruppo sono pienamente in linea con la missione di Wine in Moderation, che promuove un approccio responsabile al consumo di vino. Il programma si fonda su evidenze scientifiche, attività educative e principi di autoregolamentazione, con l'obiettivo di fornire ai professionisti del settore strumenti e conoscenze utili a diffondere un modello di consumo consapevole, positivo e conviviale, nel rispetto delle diverse tradizioni culturali.

Nel suo ruolo di azienda ambasciatrice, CAVIRO si impegna inoltre a integrare i principi del programma attraverso iniziative di comunicazione, educazione e branding, contribuendo a promuovere pratiche di consumo responsabile all'interno delle proprie attività e lungo tutta la catena del valore.

LA COMUNITÀ E I TERRITORI

Nel definire i propri impegni, il Gruppo ha operato in coerenza con la propria natura cooperativa sostenendo le persone, la comunità e i territori a cui appartiene e con cui condivide valori profondi.

Rimane centrale il supporto a iniziative e manifestazioni nei settori dello Sport, della Comunità e della Salute, dell'Arte e della Cultura, dell'Ambiente e del Territorio, con l'obiettivo di promuovere una cultura orientata alla solidarietà, al benessere e alla diffusione di buone pratiche di partecipazione.

Comunità & Salute	44.455 €	40%
Sport	41.000 €	37%
Ambiente & Territorio	14.130 €	13%
Arte & Cultura	10.550 €	10%
Totale	110.135 €	100%

CAVIRO PER LA COMUNITÀ E LA SALUTE

In ambito sociale, sono stati molti i progetti sostenuti per favorire una crescita inclusiva, il contrasto alla povertà e la tutela della salute, attraverso percorsi di inserimento nel mondo del lavoro rivolti a persone con fragilità, e iniziative a supporto della ricerca scientifica:

- **Istituto Oncologico Romagnolo** – per l'acquisto di macchinari ospedalieri
- **Cooperativa Sociale CEFF** – percorsi di comunità e integrazione sociale per ragazzi
- **Fondazione Banco Alimentare Emilia-Romagna ETS** – a sostegno della riduzione degli sprechi alimentari e in aiuto alle persone più bisognose
- **Diabete Romagna Onlus** – per la diffusione di uno stile di vita sano e di corrette abitudini di prevenzione e promozione della salute
- **Rotary Club** – a favore della promozione sociale e dell'aggregazione per giovani e anziani
- **Cena del Respiro** – a sostegno della ricerca scientifica e della prevenzione delle malattie respiratorie

CAVIRO PER LO SPORT

In ambito sportivo, sono state numerose anche le manifestazioni sostenute per la sensibilizzazione di ragazzi e adulti ai valori dello sport, del lavoro di squadra e del rispetto reciproco, tra cui:

- **100 km del Passatore** – la storica competizione podistica che si svolge annualmente con partenza da Firenze e arrivo a Faenza
- **Historic Minardi Day** – tre giornate in cui la storia dei motori torna in pista all'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari di Imola
- Supporto annuale alle squadre del territorio praticanti varie discipline, tra cui **Basket, Pallavolo, Calcio, Handball, Danza, Atletica, Nuoto**
- **Singole iniziative sportive** – tra cui **gare podistiche, ciclistiche, maratone**

CAVIRO PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

Non poteva mancare il supporto concreto rivolto alle associazioni che diffondono buone pratiche ambientali e progetti di salvaguardia territoriale e faunistica:

- **Consorzio per le Risorse Energetiche CRE-ECO** – piantumazione di mille alberi per la realizzazione di un bosco di Paulownia
- **M'illumino di Meno** – iniziativa nazionale per il risparmio energetico, promossa anche dal comune di Faenza
- **Amici delle Cicogne** – sostegno all'area faunistica per la tutela delle cicogne
- **Protezione Civile, Vigili del Fuoco e associazioni di volontariato** – sostegno mediante iniziative volte alla manutenzione e alla tutela del verde pubblico, dell'ambiente e delle attività di prevenzione e gestione di emergenze di carattere climatico

CAVIRO PER L'ARTE E LA CULTURA

Diamo costante prova di vicinanza e sostegno alle eccellenze territoriali e agli enti impegnati nella promozione della cultura teatrale, artistica, letteraria e di comunità:

- **Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza**
- **63° Premio Faenza – Biennale Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea**
- **Laboratori creativi, incontri letterari e mostre presso i centri culturali di Bertinoro**
- **XXIII Premio Letterario Nazionale Città di Forlì**
- **Iniziative promosse da scuole primarie, secondarie e da associazioni del territorio per la divulgazione scientifica**

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ 2025

Informazioni Generali		P.
ESRS 2	Informazioni generali	63
Criteri per la redazione		
BP-1	Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità	63
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche – Orizzonti temporali	63
Governance		
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	64
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	65
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	65
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	65
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità	66
Strategia		
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	66
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	67
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	69
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	69
Informazioni Ambientali		
Analisi di ammissibilità alla Tassonomia		70
Informazioni contestuali sul KPI relativo al CapEx		71
E1	Cambiamenti climatici	71
Governance		
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	71
Strategia		
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	71
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	71
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
IRO 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati ai cambiamenti climatici	72
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al relativo adattamento	74
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	74
Metriche e obiettivi		
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al relativo adattamento	75
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	75
E1-6	Emissioni lorde di Gas a Effetto Serra di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	76
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati mediante crediti di carbonio	76
E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	77
E1-9	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate ai cambiamenti climatici	77

E2	Inquinamento	77
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		77
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	77
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	78
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	78
Metriche e obiettivi		78
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	78
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	78
E2-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	78
E3	Acque e risorse marine	78
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		78
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	78
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	79
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	79
Metriche e obiettivi		79
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	79
E3-4	Consumo idrico	79
E3-5	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine	80
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	80
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		80
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	80
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	80
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	81
Metriche e obiettivi		81
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	81
E5-4	Flussi di risorse in entrata	81
E5-5	Flussi di risorse in uscita	81
E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	82
Informazioni Sociali		
S1	Forza lavoro propria	83
Strategia		84
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	84
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	84
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		84
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	84

S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	84
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	85
S1-4	Interventi sugli impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	85
Metriche e obiettivi		85
S1-5	Obiettivi legati alla mitigazione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	85
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	85
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria	86
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	86
S1-9	Metriche della diversità	87
S1-10	Salari adeguati	87
S1-11	Protezione sociale	87
S1-12	Persone con disabilità	87
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	88
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	88
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	89
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	89
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	89
S2	Lavoratori nella catena del valore	90
Strategia		90
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	90
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	90
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		91
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	91
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	91
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di sollevare preoccupazioni	91
S2-4	Interventi sugli impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	91
Metriche e obiettivi		91
S2-5	Obiettivi legati alla mitigazione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	91
S3	Comunità Interessate	92
Strategia		92
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	92
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	92

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		93
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	93
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	93
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di sollevare preoccupazioni	93
S3-4	Interventi sugli impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	93
Metriche e obiettivi		93
S3-5	Obiettivi legati alla mitigazione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	93
S4	Consumatori e utilizzatori finali	93
Strategia		93
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	93
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	93
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	93
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		94
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	94
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di sollevare preoccupazioni	94
S4-4	Interventi sugli impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	94
Metriche e Obiettivi		94
S4-5	Obiettivi legati alla mitigazione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	95
Informazioni governance		
G1	Condotta delle imprese	95
Governance		95
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	95
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		95
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla condotta aziendale	95
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	96
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	97
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	97
Metriche e obiettivi		97
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	97
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	97
G1-6	Prassi di pagamento	97
ESRS CONTENT INDEX		98
IRO-2	Obblighi di Informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di Sostenibilità dell'impresa	98
Tabella di riconciliazione per gli elementi di informazione derivanti da altri atti legislativi UE		104

INFORMAZIONI GENERALI

ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI

CRITERI PER LA REDAZIONE

BP-1 Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025 (di seguito denominata Rendicontazione o RdS) rappresenta uno strumento di comunicazione che descrive, in modo trasparente e articolato, i risultati conseguiti in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG) e mostra l'impegno del Gruppo a favore dello sviluppo sostenibile, con il fine di creare valore non solo per l'azienda, ma anche per i propri stakeholder.

In considerazione della natura volontaria del presente documento, si precisa che non sono state applicate le seguenti specifiche della disciplina CSRD:

- la collocazione dell'informativa all'interno della Relazione sulla Gestione;
- la marcatura delle informazioni incluse nella presente Rendicontazione nel formato elettronico di comunicazione (ESEF);
- la presentazione delle informazioni richieste dall'art. 8 del Reg. (UE) 2020/852 (Tassonomia UE). Il Gruppo ha individuato e rendicontato esclusivamente la quota di spese relativa agli investimenti (CapEx) ammissibile alla Tassonomia.

La presente Rendicontazione è redatta su base consolidata e include nel perimetro di reporting: CAVIRO sca, CAVIRO Extra spa, Enomondo srl, Gerardo Cesari spa, Cesari Vigneti srl e Leonardo da Vinci spa, di cui sono riportate tutte le informazioni qualitative in forma aggregata. Viene esclusa la Società Bolé srl, detenuta al 50% e non consolidata.

La Rendicontazione copre l'intero ambito operativo del Gruppo, estendendo gli impatti, i rischi e le opportunità lungo la catena del valore sia a monte che a valle e, ove disponibili, includendo eventuali metriche associate.

Con riferimento al periodo di rendicontazione, il Gruppo non si è avvalso delle opzioni previste per l'omissione di informazioni tutelate da diritti di proprietà intellettuale, know-how o considerate sensibili. Parimenti, il Gruppo ha scelto di non applicare l'esenzione relativa alla comunicazione di sviluppi imminenti o di questioni in corso di negoziazione.

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche - Orizzonti temporali

La raccolta dei dati e delle informazioni, nonché la redazione della Rendicontazione, sono organizzate e supervisionate dalla funzione Sustainability. Nella redazione del documento sono state rispettate le caratteristiche qualitative fondamentali delle informazioni previste dagli ESRS, ovvero la pertinenza e la rappresentazione fedele, nonché le caratteristiche qualitative esaltanti - quali la comparabilità, la verificabilità e la comprensibilità.

Il Gruppo si è avvalso delle disposizioni transitorie previste dall'ESRS 1 (Principi generali) e, trattandosi del primo anno di rendicontazione, ha scelto di non fornire informazioni comparative, al fine di evitare possibili difficoltà di interpretazione da parte del lettore, considerata la non confrontabilità delle metriche. Non sono stati rilevati errori di rendicontazione riferibili a periodi precedenti.

In merito agli orizzonti temporali, il Gruppo ha adottato le definizioni previste dall'ESRS 1, sezione 6.4, §77-81, del Regolamento delegato (UE) 2023/2772:

- orizzonte temporale di breve periodo: il periodo adottato dall'impresa come riferimento dei propri bilanci;
- orizzonte temporale di medio periodo: l'arco temporale di cinque anni successivo a quello di riferimento;
- orizzonte temporale di lungo periodo: oltre i cinque anni.

Sebbene il calcolo delle emissioni di Scope 3 rappresenti, per sua natura, l'ambito maggiormente soggetto a stime e quindi a possibili margini di incertezza, i calcoli effettuati dalla Società si basano su processi strutturati e su una raccolta dati caratterizzata da un elevato livello di accuratezza. Con il presente esercizio, il Gruppo consolida per il terzo anno consecutivo il calcolo delle emissioni di Scope 3.

Per ogni ulteriore informazione, è possibile contattare la funzione Sustainability all'indirizzo mail: sostenibilita@caviro.it.

GOVERNANCE

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il modello di amministrazione, direzione e controllo adottato da CAVIRO sca è quello tradizionale, con la presenza di un'Assemblea degli Azionisti, di un Consiglio di Amministrazione (CdA) e di un Collegio Sindacale. La struttura di Corporate Governance di CAVIRO si fonda sul ruolo centrale del CdA, deputato alla gestione di CAVIRO sca nell'interesse dei soci fornendo l'orientamento strategico, garantendo la trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali e un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, integrando stabilmente le competenze ESG nei processi decisionali in quanto ritenute centrali per la resilienza e la competitività della Società. La gestione dei rischi ambientali e sociali è valutata come leva di investimento strategico di lungo periodo, orientando l'evoluzione del modello di business verso la sostenibilità.

A completamento della propria struttura di Corporate Governance, la Società si è inoltre dotata di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e di un Comitato Direttivo composto da due Direttori Generali, il Presidente e il Vicepresidente.

Per garantire il rispetto dei valori cooperativi di democraticità, mutualità e solidarietà, in coerenza con le disposizioni di legge, lo statuto di CAVIRO sca definisce le funzioni dei due principali organi di governo della cooperativa, l'Assemblea e il CdA, all'interno del quale sono designati il Presidente e due Vicepresidenti.

DETTAGLIO DEI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO	AF 24/25
Consiglio di Amministrazione	13
Collegio Sindacale	5*
SUDDIVISIONE PER GENERE ED ETÀ DEL CdA	
Uomini	92%
Donne	8%
< 30 anni	8%
30 – 50 anni	69%
> 50 anni	23%
SUDDIVISIONE PER GENERE ED ETÀ DEL COLLEGIO SINDACALE	
Uomini	80%
Donne	20%
< 30 anni	0%
30 – 50 anni	100%
> 50 anni	0%

*di cui 2 supplenti

Nella sua attuale formulazione, il CdA si compone di 13 membri che rimarranno in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio, che si chiuderà il 31 agosto 2026.

CAVIRO Extra spa, Enomondo srl, Gerardo Cesari spa sono altresì organizzate con rispettivo CdA – in cui sono, ovviamente, presenti membri del CdA della capogruppo, a rappresentanza della stessa.

Si segnala che la rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori all'interno degli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo non è al momento prevista.

I membri del CdA presentano un elevato livello di competenze e sensibilità in materia ESG, maturate attraverso l'esperienza e le scelte strategiche che hanno consentito di integrare pienamente tali tematiche nei processi decisionali, riconoscendole come elemento centrale per la resilienza della Società.

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'attività di reporting della sostenibilità – con particolare riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'organizzazione e al suo concreto funzionamento. L'attuale Collegio Sindacale rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio, che si chiuderà il 31 agosto 2026.

La Società ha istituito un **Sustainability Management Team**, espressione del più alto organo di governo, con l'obiettivo di redigere la Rendicontazione di Sostenibilità e diffondere, attraverso i percorsi di raccolta dati e le iniziative di formazione specifica in ambito ESG, una conoscenza collettiva in materia di sviluppo sostenibile.

GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

La governance della sostenibilità si basa su un sistema strutturato di procedure e strumenti interni che assicura il coinvolgimento attivo di tutti gli organi di amministrazione, direzione e controllo, a partire dal vertice aziendale. Tale partecipazione è garantita lungo l'intero percorso di gestione della sostenibilità: dalle fasi iniziali, dedicate alla valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti (IRO) al dialogo con gli stakeholder, fino ai momenti decisionali, in cui vengono definite le linee strategiche e gli obiettivi del Gruppo. Il CdA gioca un ruolo chiave nella crescita in ottica ESG: i membri condividono la visione e approvano i budget formulati sulla base degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, valutando con consapevolezza gli investimenti proposti rispetto alla strategia definita. La gestione degli impatti è delegata a dirigenti e responsabili di settore, per le rispettive competenze, che vengono annualmente coinvolti dal Sustainability Management Team per la rendicontazione dei dati rilevati in ambito ESG.

GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il Gruppo prevede sistemi di incentivazione e politiche di remunerazione collegati a obiettivi e prestazioni in materia di sostenibilità, attraverso MBO specifici e premi sul salario variabile.

GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

Attraverso l'analisi di materialità condotta nel 2025, CAVIRO ha identificato e valutato gli impatti, sia effettivi che potenziali, legati alle tematiche di sostenibilità. Tale studio ha consentito di avviare la definizione di un processo di due diligence per gestire e mitigare tali impatti.

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	RIFERIMENTI NELLA RENDICONTAZIONE
Integrazione del dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 GOV-2; ESRS 2 SBM-3
Coinvolgimento dei portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 SBM-2
Individuazione e valutazione degli impatti negativi	ESRS 2 SBM-3; ESRS 2 IRO-1
Adozione di azioni per far fronte agli impatti negativi	ESRS E1-3, E2-2, E3-2, E5-2, S1-4, S2-4, S3-4, S4-4
Monitoraggio dell'efficacia degli interventi e comunicazione dei risultati	ESRS E1-9, E2-4, E2-5, E2-6, E5-4, E5-5, S1-6-17

GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità

Il processo di valutazione del reporting di sostenibilità viene svolto principalmente dal Comitato Direttivo. Segue un iter di adeguamento, generalmente in esito alla fase di audit della Società di Revisione, al termine del quale l'RdS viene inviato al CdA per l'approvazione definitiva. Allo stato attuale, il sistema di controllo interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità si fonda su prassi operative, volte a presidiare i rischi connessi all'affidabilità e all'eshaustività delle informazioni oggetto di rendicontazione. La raccolta dei dati di sostenibilità è coordinata dal Sustainability Management, con particolare attenzione alle fasi di reperimento dei dati rilevanti presso le singole Società, le cui informazioni confluiscono successivamente nel processo di aggregazione e consolidamento della Rendicontazione di Sostenibilità.

Dal 2025, la società incaricata della revisione completa dell'informativa finanziaria è la stessa che effettua la revisione limitata della Rendicontazione di Sostenibilità.

STRATEGIA

SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

La strategia è più ampiamente descritta nella sezione relativa allo Standard G1 (pp. 95-97). L'attività del Gruppo CAVIRO si articola in due principali aree di business, B2C e B2B, che riflettono la diversificazione e la complementarità del modello operativo. Nel mondo B2C, CAVIRO è riconosciuta come un punto di riferimento autorevole nel settore vitivinicolo, grazie a un'ampia base associativa di cantine conferenti distribuite in diverse regioni italiane. Questa rete garantisce una filiera unica e tracciata, che valorizza la ricchezza varietale del patrimonio vitivinicolo nazionale.

Nel mondo B2B, le attività si concentrano sulla valorizzazione degli scarti e sottoprodotti delle filiere vitivinicole e agroalimentari, in un'ottica di economia circolare. Il Gruppo produce e commercializza alcoli di prima e seconda generazione, acido tartarico, estratti naturali, fertilizzanti ed energie rinnovabili.

Il Gruppo conta un totale di 550 dipendenti, interamente basati in Italia.



SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il Gruppo mantiene un dialogo strutturato con lavoratori, fornitori, clienti, comunità locali, Pubblica Amministrazione, associazioni, comunità finanziaria, media ed enti formativi. Le informazioni raccolte attraverso survey, incontri e canali diretti sono integrate nei processi decisionali e nella definizione delle priorità strategiche.

In particolare, nel mese di novembre 2025, in occasione della partecipazione alla Fiera Ecomondo di Rimini, è stata presentata la **Sustainability Survey** ai principali portatori di interesse in visita allo stand aziendale. Questa iniziativa ha costituito un'occasione di ascolto e dialogo diretto, rafforzando l'impegno del Gruppo nel promuovere un confronto costruttivo sui temi della sostenibilità.

Le informazioni raccolte tramite attività di engagement vengono analizzate e, laddove rilevanti, integrate nelle strategie, nella pianificazione e nelle Politiche aziendali.

STAKEHOLDER	ASPETTATIVE LEGITTIME	CANALI DI CONTATTO
Lavoratori: <ul style="list-style-type: none"> Dipendenti Collaboratori 	<ul style="list-style-type: none"> Contratti equi e stabilità lavorativa Retribuzione adeguata Sicurezza sul lavoro e tutela della salute Opportunità di crescita e aggiornamento professionale Welfare Assenza di discriminazioni Equilibrio vita-lavoro Continuità aziendale Valorizzazione delle caratteristiche personali Partecipazione attiva alla vita aziendale Monitoraggio del livello di benessere 	<ul style="list-style-type: none"> Assemblee, riunioni periodiche e dialogo costante con la funzione Risorse Umane Riunioni informali e istituzionali Somministrazione ai lavoratori di questionari Bilancio di Sostenibilità Sito web e pagine social
Fornitori e Business Partner	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione nella ricerca e sviluppo Continuità nella fornitura Continuità aziendale Applicazione e rispetto dei contratti e dei pagamenti Incremento del rapporto Chiarezza nei termini di pagamento e rispetto delle scadenze Prezzi e condizioni contrattuali adeguate 	<ul style="list-style-type: none"> Contatto diretto con frequenti incontri e dialoghi commerciali Audit Bilancio di Sostenibilità Bilancio economico-finanziario Sito web e pagine social Partnership su progetti Fiere di settore
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> Qualità e sicurezza dei prodotti Dialogo Individuazione di opportunità commerciali Continuità aziendale e dei servizi Costi equi Disponibilità nella progettazione di nuove attività Comunicazione chiara e tempestiva Flessibilità organizzativa Rispetto di leggi e regolamenti rispetto tematiche ambientali e sociali Progresso tecnologico Rispetto di leggi, regolamenti e adempimenti 	<ul style="list-style-type: none"> Ricevimento in azienda Visita presso le sedi del cliente Bilancio di Sostenibilità Documentazione economico-finanziaria

STAKEHOLDER	ASPETTATIVE LEGITTIME	CANALI DI CONTATTO
Sindacati	<ul style="list-style-type: none"> Tutela dei diritti dei lavoratori Condizioni di lavoro rispondenti alla normativa vigente Integrale applicazione del CCNL Salari equi e rispetto delle tempistiche di pagamento Sicurezza sul lavoro e prevenzione di rischi professionali Equità nella gestione di orari, turni e carichi di lavoro Valorizzazione e qualifica del personale Disponibilità dei locali della cooperativa per lo svolgimento di riunioni sindacali Ascolto delle esigenze dei lavoratori su tematiche inerenti alle dinamiche occupazionali Dialogo proficuo con le parti coinvolte e instaurazione di rapporti collaborativi 	<ul style="list-style-type: none"> Incontri periodici con le rappresentanze sindacali e incontri informali Assemblee sindacali in azienda Dialogo con la direzione Risorse Umane Documentazione economico-finanziaria Bilancio di Sostenibilità Sito web e pagine social
Comunità locale: <ul style="list-style-type: none"> Cittadini Enti locali (servizi sociali territoriali, istituzioni pubbliche) Contesto sociale Altre realtà sociali del terzo settore 	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione su iniziative di sensibilizzazione e volontariato Rispetto delle tematiche ambientali e sociali Partecipazione a iniziative rivolte al territorio Rispetto di leggi, regolamenti e adempimenti Analisi delle necessità del territorio e sviluppo di attività correlate Creazione di posti di lavoro Promozione del senso di comunità Charity e sponsorizzazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Progetti con gli enti del territorio Charity e sponsorizzazioni Bilancio di Sostenibilità Sito web e pagine social Carte dei servizi
Pubblica Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> Conformità a leggi e regolamenti Trasparenza e politiche anticorruzione Contributo allo sviluppo economico del territorio Innovazione tecnologica Responsabilità sociale e ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> Contatto diretto Ispezioni e verifiche Produzione di dati e documentazioni trasparenti Bilancio di sostenibilità Adempimenti ordinari e straordinari Documentazione economico-finanziaria Sito web e pagine social
Associazioni: <ul style="list-style-type: none"> Associazioni di categoria Associazioni industriali 	<ul style="list-style-type: none"> Perseguimento di obiettivi comuni Collaborazioni Creazione di valore Rispetto di tematiche ambientali e sociali Continuità aziendale Valorizzazione del ruolo della cooperazione nel contesto sociale 	<ul style="list-style-type: none"> Incontri e riunioni Contatto diretto Seminari e convegni Position paper e circolari Bilancio di Sostenibilità Sito web e pagine social
Comunità finanziaria: <ul style="list-style-type: none"> Banche Istituti di credito 	<ul style="list-style-type: none"> Continuità aziendale Trasparenza e affidabilità nei rapporti e nella gestione dei pagamenti Rispetto di tematiche ambientali e sociali Investimenti e misure di sviluppo Informazione chiara e tempestiva sull'andamento del business, sulle attività strategiche e sulle operazioni ordinarie e straordinarie 	<ul style="list-style-type: none"> Incontri periodici in azienda Contatto diretto Documentazione economico-finanziaria Bilancio di Sostenibilità Informative scadenzate

STAKEHOLDER	ASPETTATIVE LEGITTIME	CANALI DI CONTATTO
Media	<ul style="list-style-type: none"> Diffusione di informazioni sull'andamento del business Pubblicizzazione delle principali novità e dei progetti Comunicazione esterna di informazioni trasparenti sulla Società e sulle attività straordinarie 	<ul style="list-style-type: none"> Interviste per la stampa locale e nazionale Conferenze stampa Bilancio di Sostenibilità Sito web e pagine social
Enti formativi: <ul style="list-style-type: none"> Scuole Università Enti di formazione 	<ul style="list-style-type: none"> Opportunità di stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro per studenti Progetti di orientamento e formazione su tematiche sociali e lavorative Creazione di percorsi educativi che promuovono inclusione e cittadinanza attiva Disponibilità alla collaborazione rispetto alla formazione di nuove figure professionali Sviluppo di iniziative in co-progettazione 	<ul style="list-style-type: none"> Contatto diretto Convegni e seminari Bilancio di Sostenibilità Sito web e pagine social

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nel corso dell'esercizio è stata svolta l'analisi di doppia materialità per identificare impatti, rischi e opportunità rilevanti, considerando non solo le attività operative proprie ma anche l'intera catena del valore. Conformemente alle richieste degli ESRS, sono stati considerati solamente gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) risultati rilevanti, ossia quelli che hanno superato la soglia di materialità. Una sintesi degli IRO materiali sarà presentata in formato tabellare negli ESRS tematici di riferimento.

I risultati di questa valutazione sono approfonditi nel paragrafo relativo all'Obbligo di Informativa ESRS E1 IRO-1 (pp. 95-96). Non sono stati rilevati effetti finanziari significativi derivanti da rischi e opportunità ESG sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi di cassa, in quanto tali informative sono attualmente oggetto di phase-in.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

L'analisi di doppia materialità ha permesso di comprendere quali sono i temi prioritari, sia considerando gli effetti delle attività del Gruppo su ambiente e società, sia valutando come fattori esterni possano influenzare la capacità dell'azienda di generare valore sostenibile nel lungo periodo.

Il processo di valutazione comprende analisi del contesto, identificazione e valutazione degli IRO, definizione delle soglie di materialità e consultazione degli stakeholder. In particolare, gli impatti negativi sono stati valutati in base alla gravità e alla probabilità di accadimento, mentre quelli positivi in funzione di entità, portata e probabilità. A ciascuna variabile qualitativa è stato attribuito un punteggio numerico che ha consentito di determinare i temi materiali attraverso specifiche soglie: gli impatti con valore finale inferiore a 3 sono stati considerati non materiali, mentre quelli con assessment compreso tra 3 (livello informativo) e 5 (livello cruciale) sono stati ritenuti materiali e pertanto inclusi nella presente Rendicontazione.

Il processo di valutazione dei rischi, attuato dal Consiglio di Amministrazione e dal management, è stato finalizzato a identificare i potenziali eventi che possono influenzare la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa.

INFORMAZIONI AMBIENTALI

ANALISI DI AMMISSIBILITÀ ALLA TASSONOMIA

A seguito dell'analisi puntuale condotta sugli investimenti effettuati da ciascuna Società del Gruppo ricompresa nel perimetro di rendicontazione, è stata elaborata una mappatura degli investimenti ammissibili in relazione ai sei obiettivi ambientali definiti dalla Tassonomia Europea:

1. Attività economiche per l'obiettivo Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)

- 3.14 – Fabbricazione di prodotti chimici organici di base: realizzazione di un progetto per la produzione di acido tartarico, realizzazione di nuovo impianto di produzione TCA Bianco e installazione di nuove batterie;
- 3.20 – Fabbricazione, installazione e manutenzione di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica: realizzazione di un nuovo vigneto, di una cantina sperimentale e sostituzione di impianti obsoleti;
- 4.1 – Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica: installazione di impianti fotovoltaici presso il sito di Enomondo; implementazione dell'impianto agrivoltaico;
- 4.8 – Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia: realizzazione di un sistema di condensazione ibrido CTE, adeguamenti impiantistici delle centrali termoelettriche e revamping dell'accumulatore Ruths;
- 4.13 – Produzione di biogas, di biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi: impianto di dealcolazione dei vini volto alla valorizzazione energetica dei sottoprodotti alcolici da valorizzare come biomassa;
- 4.16 – Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche;
- 4.17 – Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dall'energia solare: installazione dell'impianto agrivoltaico presso il sito di Savignano;
- 4.19 – Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili liquidi e gassosi non fossili rinnovabili: realizzazione di impianti di supporto per l'installazione di un sistema di generazione elettrica a celle a combustibile rinnovabile non fossile (Fuel Cell);
- 5.4 – Rinnovo dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue: installazione di un sistema di aerazione a tubi microforati, sostituzione di apparecchiature obsolete e manutenzione del depuratore; revamping del sistema di captazione di aria nei depositi di materiali palabili, migliorie degli impianti piping, degli strumenti e dei quadri elettrici, installazione di celle di media tensione a protezione del trasformatore della cabina ossidazione;
- 5.9 – Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi: miglioramenti al sistema TCA, installazione di nuovi idrocicloni, acquisto e installazione di nuove presse bielcoidali e sostituzione di apparecchiature obsolete o non riparabili;
- 7.2 – Ristrutturazione di edifici esistenti: interventi di consolidamento sismico, anche per i serbatoi di alcol e i rack;
- 7.3 – Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica: revamping della centrale termoidraulica, migliorie meccaniche di ricezione feccia e mulino, potenziamento degli impianti elettrici asserviti.

2. Attività economiche per l'obiettivo Adattamento al cambiamento climatico (CCA)

- 7.2 – Ristrutturazione di edifici esistenti: interventi di consolidamento sismico, anche per i serbatoi di alcol e i rack;
- 4.1 – Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica: installazione di impianti fotovoltaici presso il sito di Enomondo; implementazione dell'impianto agrivoltaico;

- 4.17 – Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dall'energia solare: impianto di cogenerazione a Savignano.

3. Attività economiche per l'obiettivo Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse idriche e marine (WTR)

- 2.2 – Trattamento delle acque reflue urbane: manutenzione del depuratore.

4. Attività economiche per l'obiettivo Transizione verso un'economia circolare (CE)

- 2.5 – Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio: completamento dell'impianto ACFA - Ammendante Compostato da scarti della Filiera Agroalimentare;
- 5.1 – Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione: sostituzione e riqualificazione di apparecchiature obsolete o non riparabili;
- 5.3 – Preparazione per il riutilizzo di prodotti e componenti di prodotti a fine vita: acquisto di nuove presse bielcoidali; miglioramenti al sistema TCA; installazione di nuovi idrocicloni e sostituzione di apparecchiature obsolete o non riparabili.

5. Attività economiche per l'obiettivo Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO)

- 1.1 – Conservazione, incluso il ripristino, di habitat, ecosistemi e specie: progetto Spin-Fert, per il miglioramento della fertilità del suolo e della biodiversità agricola.

Si precisa che il Gruppo CAVIRO non svolge attività economiche connesse ai settori del gas naturale e dell'energia nucleare, ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione, che integra il Reg. (UE) 2020/852 sulla Tassonomia delle attività ecosostenibili.

INFORMAZIONI CONTESTUALI SUL KPI RELATIVO AL CapEx

La percentuale di attività economiche considerate ammissibili alla Tassonomia in termini di spesa in conto capitale viene calcolata come il rapporto tra il CapEx ammissibile alla Tassonomia (numeratore) e il CapEx totale (denominatore).

E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO

GOVERNANCE

GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il Gruppo prevede sistemi di incentivazione e politiche di remunerazione collegati a obiettivi e prestazioni in materia di sostenibilità, attraverso MBO specifici e premi sul salario variabile.

STRATEGIA

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il Gruppo ha adottato una contabilizzazione rigorosa dell'impronta di carbonio come primo passo fondamentale per la comprensione e la valutazione olistica dell'impatto delle proprie attività, espresso in unità di CO₂ equivalente. Le metodologie e gli standard di riferimento per la misurazione e la gestione delle emissioni di gas serra (GES) sono allineati al Greenhouse Gas Protocol, o GHG Protocol, che suddivide le emissioni climalteranti in tre categorie o Scope.

Per il terzo anno consecutivo, CAVIRO ha condotto il calcolo dell'impronta di carbonio, estendendo il monitoraggio a tutti i propri siti operativi (Faenza, Forlì, Savignano sul Panaro, Fumane). I fattori di emissione utilizzati sono dedotti dalle banche dati: DEFRA, Ecoinvent 3.11, IPCC, CP Calculation.

Le emissioni di Scope 3 sono state calcolate per otto categorie – acquisto di beni e servizi, trasporto e distribuzione a monte, trasporto e distribuzione a valle, filiera dell'energia a monte, pendolarismo, smaltimento dei rifiuti, viaggi di lavoro, trattamento di fine vita dei prodotti immessi in mercato – delle quindici previste dal GHG Protocol. Le categorie non contabilizzate sono non applicabili, oppure non significative a seguito di uno screening di rilevanza.

Le strategie di decarbonizzazione di CAVIRO prevedono la riduzione delle emissioni attraverso l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile, l'acquisto di energia green, l'uso

di tecnologie sempre più efficienti e la promozione di iniziative dedicate lungo la supply chain.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La rendicontazione del presente Obbligo di Informativa è contenuta nel successivo IRO-1.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati ai cambiamenti climatici

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ – IRO RILEVANTI PER ESR5 E1				
Descrizione Impatti	Posizione nella catena del valore	Positivo / Negativo	Effettivo/ Potenziale	Orizzonte temporale
Emissioni climalteranti in atmosfera dovute alle operazioni dirette lungo la catena del valore (Scope 3)	Lungo tutta la catena del valore	Negativo	Potenziale	Breve termine
Emissioni climalteranti in atmosfera dovute alle operazioni dirette del Gruppo (Scope 1 e 2)	Diretto	Negativo	Potenziale	Breve termine
Installazione di un impianto di teleriscaldamento alimentato da combustibile rinnovabile per usi interni ed esterni (civili e industriali)	Diretto	Positivo	Potenziale	Breve termine
Riduzione delle emissioni di terzi tramite fornitura di biometano gassoso per celle a combustibile (fuel cell)	Diretto	Positivo	Potenziale	Breve termine
Riduzione delle emissioni da trasporto attraverso la produzione e la commercializzazione di bioetanolo di prima e seconda generazione utilizzato come biocarburante	Diretto	Positivo	Potenziale	Breve termine
Riduzione delle emissioni da trasporto in approvvigionamento, sia infracompany che lungo la catena di fornitura, grazie alla rilocalizzazione dell'impianto per la produzione di acido tartarico, con effetti positivi sull'ottimizzazione logistica e di processo	Lungo tutta la catena del valore	Positivo	Potenziale	Breve termine
Sviluppo di tecnologie che permettono una maggiore efficienza energetica dei processi	Diretto	Positivo	Potenziale	Breve termine
Riduzione delle emissioni Scope 2 attraverso l'autoproduzione di energia elettrica mediante impianti di cogenerazione a fonti rinnovabili	Diretto	Positivo	Potenziale	Breve termine
Riduzione delle emissioni Scope 2 attraverso l'autoproduzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici e agrivoltaici	Diretto	Positivo	Potenziale	Breve termine
Riduzione delle emissioni da trasporto attraverso la produzione di biometano generato da scarti agroalimentari	Diretto	Positivo	Potenziale	Breve termine

Descrizione Rischi e Opportunità	Posizione nella catena del valore	Rischio/ Opportunità	Orizzonte temporale
Stress idrico e shock termici: il progressivo innalzamento delle temperature e gli eventi di siccità potrebbero impattare sulla produzione di alcune materie prime, influenzandone sia la disponibilità che il prezzo d'acquisto	Lungo tutta la catena del valore	Rischio climatico	Lungo termine
Intensificazione di fenomeni climatici estremi: violente precipitazioni, trombe d'aria, ondate di calore o di freddo, mareggiate e incendi potrebbero potenzialmente riflettersi sui siti fisici e operativi del Gruppo e della propria supply chain, causando il possibile rischio di interruzione delle forniture di materiale	Lungo tutta la catena del valore	Rischio climatico	Lungo termine
Fenomeni idrogeologici acuti: le alluvioni e le frane possono condizionare la mobilità dei dipendenti e indirettamente impattare sulla gestione aziendale	Lungo tutta la catena del valore	Rischio climatico	Lungo termine
Inasprimento normativo: sanzioni per non conformità alle leggi ambientali	Lungo tutta la catena del valore	Rischio di transizione	Lungo termine
Volatilità energetica: i conflitti geopolitici che causano un aumento dei costi di approvvigionamento per i fornitori energivori possono riflettersi sull'aumento dei costi di acquisto delle materie prime	Catena del valore a monte	Rischio di transizione	Lungo termine
Posizionamento competitivo: l'aumento delle richieste di disclosure ambientale rappresenta un'opportunità per il Gruppo, che ha già sviluppato e consolidato numerosi indicatori in linea con gli standard emergenti, traducendosi in un vantaggio competitivo e reputazionale rispetto ai concorrenti meno preparati	Lungo tutta la catena del valore	Opportunità	Lungo termine

Il Gruppo ha identificato impatti, rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici analizzando il contesto operativo e la catena del valore, in coerenza con le raccomandazioni TCFD.

Sono stati valutati i rischi fisici e di transizione con potenziali effetti sulla situazione economico-finanziaria, sui flussi di cassa e sull'accesso al capitale nel breve, medio e lungo periodo.

I rischi fisici includono eventi estremi e cambiamenti climatici cronici che possono incidere su infrastrutture, produttività, approvvigionamenti e disponibilità delle materie prime, con possibili aumenti di costo. I rischi di transizione derivano invece dal passaggio a un'economia a basse emissioni e comprendono aspetti normativi, tecnologici, di mercato e reputazionali.

L'analisi è stata condotta secondo un approccio prudenziale, utilizzando scenari climatici severi per valutare la resilienza del modello di business.

In particolare, nell'analisi dei rischi climatici è stato adottato un approccio prudenziale basato sul *worst-case scenario*; per i rischi fisici è stato utilizzato lo scenario ad alte emissioni di gas serra RCP 8.5 dell'IPCC, caratterizzato da elevata crescita economica e forte dipendenza dai combustibili fossili. Per i rischi di transizione è stato utilizzato lo scenario Net Zero Emissions by 2050 (NZE) dell'International Energy Agency (IEA), coerente con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale entro 1,5 °C, che prevede una transizione globale accelerata verso un'economia a basse emissioni di carbonio, caratterizzata da politiche climatiche più stringenti.

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al relativo adattamento

Il Gruppo persegue la riduzione degli impatti ambientali attraverso l'efficiamento dei processi, l'uso responsabile delle risorse, gli investimenti in energie rinnovabili e la riduzione dei rifiuti. L'impegno è supportato da sistemi di gestione certificati, politiche integrate e attività di formazione e innovazione. Il dialogo con gli stakeholder contribuisce all'allineamento delle strategie climatiche.

I principi adottati da CAVIRO per la gestione proattiva della salute e sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale sono formalizzati all'interno delle Politiche aziendali vigenti (cfr. Politica Integrata CAVIRO s.c.a., Politiche Enomondo, Politiche CAVIRO Extra, consultabili pubblicamente nelle sezioni dedicate dei rispettivi siti web).

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Il Gruppo ha adottato una serie di azioni mirate per mitigare i propri impatti, gestire i rischi e perseguire le opportunità connesse a tali sfide. È in grado di produrre energia elettrica, energia termica e biocarburanti rinnovabili.

L'energia è prodotta grazie a impianti di cogenerazione e fotovoltaici. La rinnovabilità dell'energia elettrica immessa in rete è certificata dal rilascio delle Garanzie di Origine da parte del GSE.

È altresì presente un impianto agrivoltaico di tipo avanzato che, grazie al costante monitoraggio, assolve a due funzioni specifiche: la produzione di energia pulita rinnovabile e la protezione della vite.

Inoltre, come approfondito nel paragrafo relativo all'Obbligo di Informativa ESRS E5-2 (p. 81), Enomondo ha installato un impianto di cattura della CO₂ grazie al quale quest'ultima, anziché essere liberata nell'atmosfera, viene catturata e stoccata per essere immessa nel mercato come prodotto ad alto valore aggiunto.

A sostegno della sostenibilità nella filiera agricola, CAVIRO raccoglie e analizza - in collaborazione con una società di consulenza esterna - i dati di sviluppo dei vigneti, coinvolgendo i soci nella definizione delle pratiche colturali più sostenibili.

Il Gruppo dispone inoltre di depositi e sistemi di stoccaggio grazie ai quali è stata automatizzata la fase di trasporto del packaging, dal magazzino alle linee di confezionamento, garantendo maggiore efficienza e sicurezza operativa, riducendo la movimentazione di mezzi pesanti.

METRICHE E OBIETTIVI

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al relativo adattamento

Il Gruppo ha implementato misure di mitigazione (già descritte nel paragrafo relativo all'Obbligo di Informativa ESRS E1-3, p. 74) che contribuiscono alla progressiva riduzione delle emissioni. Attraverso il Carbon Footprint Assessment, il Gruppo ha inoltre consolidato una visione strutturata della propria impronta di carbonio, che consente di definire strategie di decarbonizzazione basate su dati misurabili.

E1-5 Consumo di energia e mix energetico

CONSUMO E MIX DI ENERGIA (MWh)	AF 24/25
Consumo totale di energia fossile	91.390
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	-
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	6.050
Consumo di combustibile da gas naturale	82.749
Consumo di combustibile da altre fonti fossili	-
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	2.591
Quota delle fonti fossili sul consumo totale di energia	13%
Consumo totale di energia rinnovabile	592.039
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	564.171
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili	25.894
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili o forniture da terzi	1.974
Quota delle fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	87%
Consumo totale di energia	683.429

INTENSITÀ ENERGETICA	AF 24/25
Consumo totale di energia (MWh)	683.429
Valore della produzione (€/000)	362.049
Intensità energetica - (MWh / €/000)	1,88

E1-6 Emissioni lorde di Gas a Effetto Serra di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

EMISSIONI LORDE DI GES AMBITO 1,2,3 (tCO ₂ eq)	AF 24/25
Scope 1	
Emissioni lorde di GES di Scope 1	37.583
Percentuale di emissioni di GES di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	0
Scope 2	
Emissioni lorde di GES di Scope 2 (location-based)	6.212
Emissioni lorde di GES di Scope 2 (market-based)	1.262
Scope 3	
Totale Emissioni di GES di Scope 3	342.812
Categoria 1: Beni e servizi acquistati	277.561
Categoria 2: Beni strumentali	N.A.
Categoria 3: Attività relative a combustibili ed energia (non incluse nello Scope 1 o 2)	5.464
Categoria 4: Trasporto e distribuzione a monte	40.783
Categoria 5: Rifiuti generati nelle operazioni	360
Categoria 6: Viaggi di lavoro	435
Categoria 7: Pendolarismo dei dipendenti	722
Categoria 8: Asset in leasing a monte	N.A.
Categoria 9: Trasporto e distribuzione a valle	16.788
Categoria 10: Trasformazione dei prodotti venduti	N.A.
Categoria 11: Uso dei prodotti venduti	N.A.
Categoria 12: Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	699
Categoria 13: Asset in leasing a valle	N.A.
Categoria 14: Franchising	N.A.
Categoria 15: Investimenti	N.A.
Emissioni totali di GES (market-based)	386.607
Emissioni totali di GES (market-based)	381.658
INTENSITÀ ENERGETICA RISPETTO AI RICAVI NETTI AF 24/25	
Intensità di emissioni di GES (location-based) rispetto ai ricavi netti (tCO ₂ eq/€)	0,00106
Intensità di emissioni di GES (market-based) rispetto ai ricavi netti (tCO ₂ eq/€)	0,00105

Si rimanda al al paragrafo relativo all'Obbligo di Informativa ESRS E1-1 (p. 71) per un approfondimento sui fattori di emissione utilizzati e sulle modalità di calcolo.

E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati mediante crediti di carbonio

Attualmente, il Gruppo non ha implementato azioni finalizzate ad assorbire in modo permanente o a sostenere attivamente l'assorbimento di GES nell'atmosfera, né ha ancora fatto ricorso all'acquisto di crediti di carbonio.

E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio

Attualmente, il Gruppo non applica sistemi di fissazione del prezzo interno del carbonio.

E1-9 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti, e potenziali opportunità legate ai cambiamenti climatici

In coerenza con quanto previsto dagli standard ESRS, CAVIRO si avvale del regime di phase-in per determinate informative, avviando un percorso di integrazione progressiva delle informazioni riguardanti gli impatti finanziari associati ai rischi e alle opportunità connessi ai cambiamenti climatici.

E2 - INQUINAMENTO

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ - IRO RILEVANTI PER ESRS E2				
Descrizione Impatti	Posizione nella catena del valore	Positivo / Negativo	Effettivo / Potenziale	Orizzonte temporale
Emissioni convogliate, diffuse e fuggitive di inquinanti in atmosfera	Diretto	Negativo	Effettivo	Breve termine
Generazione di inquinanti atmosferici lungo la catena del valore, con potenziale degrado della qualità dell'aria e aggravamento dell'impatto ambientale	Lungo tutta la catena del valore	Negativo	Effettivo	Breve termine

Descrizione Rischi e Opportunità	Posizione nella catena del valore	Rischio / Opportunità	Orizzonte temporale
Degrado del suolo: potenziale riduzione della disponibilità di nutrienti, e conseguentemente della fertilità e della resa produttiva delle vigne	Interno	Rischio climatico	Lungo termine
Responsabilità legale: sanzioni e costi di bonifica derivanti da potenziale contaminazione di suolo e acque per incidenti o sversamenti	Interno	Rischio di transizione	Lungo termine

Le tematiche legate all'inquinamento rappresentano un ambito di particolare rilevanza, per il quale CAVIRO ha definito un approccio orientato alla gestione responsabile con l'obiettivo di contenere e prevenire gli impatti ambientali lungo l'intero processo produttivo.

A tal proposito, l'analisi di materialità ha individuato rischi potenziali legati alla gestione ambientale, con particolare attenzione alle criticità legate alla contaminazione del suolo.

Al momento non si sono rese necessarie consultazioni con le comunità interessate.

E2-1 Politiche relative all'inquinamento

Il Gruppo ha strutturato un sistema volto all'identificazione, alla valutazione e al presidio degli effetti ambientali potenzialmente negativi connessi alle proprie attività operative. Tale impostazione si traduce nell'adozione di misure preventive finalizzate a contenere l'inquinamento mediante l'utilizzo delle migliori soluzioni tecnologiche disponibili, la selezione di materiali e prodotti a ridotto impatto ambientale e la definizione di programmi di miglioramento continuo orientati alla diminuzione delle emissioni verso aria, acqua e suolo, in coerenza con i principi e gli indirizzi definiti dalla Politica Ambientale (cfr. paragrafo relativo all'Obbligo di Informativa ESRS E1-2, p. 74).

E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Il Gruppo CAVIRO monitora costantemente le proprie prestazioni ambientali, assicurando la conformità ai limiti normativi e alle migliori tecniche disponibili (BAT) in materia di emissioni in aria e tutela del suolo. Tutte le unità produttive sono sottoposte a controlli regolari sulle emissioni convogliate, diffuse e fuggitive, con l'obiettivo di garantire il rispetto dei limiti emissivi previsti e delle prescrizioni settoriali, sia attraverso interventi strutturali che gestionali.

METRICHE E OBIETTIVI

E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento

Il Gruppo, supportato da un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato secondo lo standard ISO 14001, adotta un approccio rigoroso alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento, perseguendo il miglioramento continuo e garantendo la piena conformità normativa e la riduzione progressiva degli impatti ambientali. In particolare, ha stabilito come principio guida che qualsiasi nuovo progetto o intervento impiantistico debba garantire un saldo emissivo nullo o migliorativo rispetto alla situazione esistente.

E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo

Le performance emissive degli impianti si attestano stabilmente al di sotto dei valori limite normativi.

E2-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento

In coerenza con quanto previsto dagli standard ESRS, CAVIRO si avvale del regime di phase-in per determinate informative, avviando un percorso di integrazione progressiva delle informazioni riguardanti gli impatti finanziari associati ai rischi e alle opportunità connessi all'inquinamento.

E3 – ACQUE E RISORSE MARINE

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ – IRO RILEVANTI PER ESRS E3				
Descrizione Impatti	Posizione nella catena del valore	Positivo / Negativo	Effettivo / Potenziale	Orizzonte temporale
Utilizzo della risorsa idrica nei processi produttivi in aree soggette a stress idrico	Diretto	Negativo	Effettivo	Breve termine
Impiego significativo della risorsa idrica nella catena del valore	Lungo tutta la catena del valore	Negativo	Effettivo	Breve termine

Descrizione Rischi e Opportunità	Posizione nella catena del valore	Rischio / Opportunità	Orizzonte temporale
Stress idrico: potenziale aumento dei costi di approvvigionamento della risorsa idrica, influenzando la produzione in vigna	Lungo tutta la catena del valore	Rischio climatico	Lungo termine

Le attività del Gruppo si basano su fonti di prelievo diversificate, che includono acque sotterranee e reti idriche municipalizzate. L'analisi di materialità ha individuato un impatto indiretto connesso alle attività agricole dei soci, in particolare il consumo di acqua per l'irrigazione.

Al momento non si sono rese necessarie consultazioni con le comunità interessate.

E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Il Gruppo ha strutturato un sistema volto all'identificazione, alla valutazione e al presidio degli effetti ambientali potenzialmente negativi connessi alle proprie attività operative. Tale impostazione si traduce nell'adozione di misure preventive finalizzate a contenere il consumo idrico, ridurre gli sprechi e migliorare l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua, in coerenza con i principi e gli indirizzi definiti dalla Politica Ambientale (cfr. paragrafo relativo all'Obbligo di Informativa ESRS E1-2, p. 74).

E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

L'organizzazione pone la massima attenzione all'impiego delle risorse idriche per la produzione, specialmente nelle aree soggette a stress idrico. La tutela di tali risorse è la sintesi delle seguenti azioni:

- monitoraggio dei consumi per ridurre le dispersioni;
- installazione di tecnologie sempre meno idroesigenti;
- reimpiego di acque di processo previo idoneo trattamento;
- integrazione dei processi per aumentare le sinergie di recupero.

METRICHE E OBIETTIVI

E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Il Gruppo persegue il miglioramento continuo delle prestazioni idriche attraverso l'adozione delle migliori tecniche disponibili e il monitoraggio periodico degli indicatori di consumo.

E3-4 Consumo idrico

PRELIEVO IDRICO PER FONTE (m³)	AF 24/25	
Acque sotterranee (pozzi)	678.467	
Acque di superficie	0	
Acque recuperate	498.858	
Acque da altre fonti	67.270	
Totale	1.244.595	

CONSUMO DI ACQUA (m³)	AF 24/25	
Consumo di acqua	286.704 ¹	
- di cui in aree ad alto stress idrico	286.704	
Acqua riciclata e riutilizzata	498.858	
Acqua immagazzinata	N.D.	
Variazioni nello stoccaggio dell'acqua	N.D.	

	UdM	AF 24/25
Consumo idrico totale	m³	286.704
Totale Valore della produzione	Mln €	362
Intensità idrica	m³/Mln €	792

¹Nel consumo di acqua, non è considerato il sito di Treviso.

Da un'analisi effettuata utilizzando l'Aqueduct Water Risk Atlas Tool sviluppato dal World Resources Institute (WRI), le aree su cui operano i siti del Gruppo sono risultate ad elevato stress idrico.

E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine

In coerenza con quanto previsto dagli standard ESRS, CAVIRO si avvale del regime di phase-in per determinate informative, avviando un percorso di integrazione progressiva delle informazioni riguardanti gli impatti finanziari associati ai rischi e alle opportunità connessi all'inquinamento.

E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ - IRO RILEVANTI PER ESRS E5				
Descrizione Impatti	Posizione nella catena del valore	Positivo / Negativo	Effettivo / Potenziale	Orizzonte temporale
Utilizzo di risorse naturali con conseguente riduzione della disponibilità delle stesse	Diretto	Negativo	Effettivo	Breve termine
Valorizzazione degli scarti vitivinicoli, agroalimentari e del verde pubblico e privato	Diretto	Positivo	Effettivo	Breve termine
Analisi della possibilità di riutilizzo e recupero (interno ed esterno) di tutti gli scarti	Diretto	Positivo	Effettivo	Breve termine

Descrizione Rischi e Opportunità	Posizione nella catena del valore	Rischio / Opportunità	Orizzonte temporale
Aumento dei costi delle materie prime a causa di nuove normative ambientali che colpiscono i fornitori	Catena del valore a monte	Rischio di transizione	Lungo termine
Multe e sanzioni ambientali legate alla violazione delle normative sui rifiuti	Interno	Rischio di transizione	Lungo termine

Nel ciclo produttivo sono utilizzate anche materie prime come scarti vitivinicoli, agroalimentari e della manutenzione del verde pubblico e privato, valorizzandoli appieno e trasformandoli in una vasta gamma di prodotti nobili, energia elettrica e termica, biocarburanti e fertilizzanti naturali, esempio concreto di economia circolare che contribuisce alla sostenibilità delle filiere agricole a monte.

Particolare attenzione viene posta alla gestione corretta dei rifiuti, di cui si invia a recupero oltre il 99%, garantendo un approccio responsabile e conforme ai requisiti di legge.

E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo sviluppa piani di miglioramento volti a contenere gli impatti ambientali e introduce tecnologie e soluzioni innovative per ottimizzare l'uso delle risorse e salvaguardare l'ambiente, in piena coerenza con i principi della Politica Ambientale (cfr. paragrafo relativo all'Obbligo di Informativa ESRS E1-2, p. 74).

E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo conduce costantemente analisi approfondite circa la possibilità di riutilizzo e recupero, sia interno che esterno, di tutti gli scarti generati dai propri processi produttivi, massimizzando così la circolarità delle risorse e minimizzando gli impatti ambientali. A titolo di esempio, ne sono una concreta dimostrazione l'impianto di cattura della CO₂ generata dalla fase di purificazione del biogas, l'utilizzo di packaging realizzato con materiali riciclati per il 62% della loro composizione, l'utilizzo di carta FSC e la movimentazione del pallet gestita in modalità circolare attraverso il servizio di pooling.

METRICHE E OBIETTIVI

E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Le iniziative implementate dal Gruppo contribuiscono alla tutela delle risorse naturali attraverso un uso più efficiente delle stesse, il recupero dei materiali e la prevenzione di impatti ambientali negativi.

E5-4 Flussi di risorse in entrata

MATERIALI ACQUISTATI (tonnellate)	AF 24/25		
	Quantità acquistate	di cui materiale derivato da riciclo	Percentuale riciclata
Carta/cartone	3.993	3.649	91
Alluminio	148	74	50
Legno	529	144	27
Plastica	83	22	27
Vetro	20.960	13.787	66
Acciaio	9	1	12
Altro	0	0	0
Totale	25.722	17.677	69

E5-5 Flussi di risorse in uscita

RIFIUTI PER COMPOSIZIONE (tonnellate)	AF 24/25		
	Rifiuti generati	Rifiuti non conferiti in discarica/ incenerimento	Rifiuti conferiti in discarica
Imballaggi in plastica, carta, legno, vetro, materiali misti	1.289	1.289	< 1
Ferro, acciaio, alluminio	548	548	0
Ceneri, rifiuti da demolizione e manutenzione, etc.	30.198	29.511	687
Fanghi da digestione anaerobica per spandimento agronomico o compostaggio	103.688	103.688	0
Totale	135.723	135.036	687

RIFIUTI DESTINATI A RECUPERO (tonnellate)	AF 24/25
Rifiuti non pericolosi	131.733
Recupero	131.641
Totale rifiuti non pericolosi destinati a recupero	131.641
Rifiuti pericolosi	3.990
Recupero	3.395
Totale rifiuti pericolosi destinati a recupero	3.395
Totale rifiuti destinati a recupero	135.036

RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO (tonnellate)	AF 24/25
Rifiuti non pericolosi	131.733
Altre operazioni di smaltimento	92
Totale rifiuti non pericolosi destinati a smaltimento	92
Rifiuti pericolosi	3.990
Altre operazioni di smaltimento	595
Totale rifiuti pericolosi destinati a smaltimento	595
Totale rifiuti destinati a smaltimento	687

E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

In coerenza con quanto previsto dagli standard ESRS, CAVIRO si avvale del regime di phase-in per determinate informative, avviando un percorso di integrazione progressiva delle informazioni riguardanti gli impatti finanziari associati ai rischi e alle opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare.

INFORMAZIONI SOCIALI

S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

STRATEGIA

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ - IRO RILEVANTI PER ESRS S1				
Descrizione Impatti	Posizione nella catena del valore	Positivo / Negativo	Effettivo / Potenziale	Orizzonte temporale
Impatto sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori dipendenti dovuto al rischio di infortuni/incidenti	Diretto	Negativo	Effettivo	Breve termine
Contesto di lavoro caratterizzato da occupazione sicura, dialogo sociale, libertà di associazione, proficua contrattazione collettiva, che contribuisce a incrementare la fidelizzazione e la fiducia dei lavoratori nei confronti del Gruppo	Diretto	Positivo	Effettivo	Breve termine
Contributo al benessere dei dipendenti mediante il sistema di welfare	Diretto	Positivo	Effettivo	Breve termine

Descrizione Rischi e Opportunità	Posizione nella catena del valore	Rischio / Opportunità	Orizzonte temporale
Impatto potenziale su costi e reputazione per il verificarsi di incidenti sul lavoro	Interno	Rischio di transizione	Lungo termine
Rischi connessi a denunce per la possibile insorgenza di malattie professionali	Interno	Rischio di transizione	Lungo termine
Rischi legati a cambiamenti nel contesto legislativo	Interno	Rischio di transizione	Lungo termine
Introduzione di nuove normative che generano un maggior costo del lavoro	Interno	Rischio di transizione	Lungo termine
Rischio legato alla perdita di key people con competenze specifiche / rapporti commerciali con partner strategici	Interno	Rischio di transizione	Breve termine
Rischio legato alla difficoltà di attrarre e trattenere personale qualificato e di reperire competenze specifiche nel mercato del lavoro	Interno	Rischio di transizione	Breve termine
Attrazione di talenti esterni per far fronte ai cambi generazionali	Interna	Opportunità	Lungo termine
Sviluppi normativi welfare che migliorano la soddisfazione e il benessere del personale, con potenziali risvolti positivi sulla produttività	Interna	Opportunità	Lungo termine

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo pone al centro della propria strategia il benessere, la tutela della salute e della sicurezza, nonché la crescita e lo sviluppo delle proprie persone, promuovendo un contesto di lavoro inclusivo, aperto al dialogo e fondato sul rispetto delle diversità; in tale quadro, sono state definite e implementate azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi aziendali secondo un approccio orientato al miglioramento continuo.

Il Gruppo ha adottato un modello partecipativo, che valorizza il contributo delle proprie persone. Attraverso riunioni periodiche con i responsabili di area e i rappresentanti dei lavoratori instaura un dialogo continuo, che consente di intercettare opinioni, esigenze e aspettative e di tenerne conto nell'evoluzione delle strategie aziendali. Per un approfondimento si rimanda al al paragrafo relativo all'Obbligo di Informativa ESRS 2 SBM-2 (pp. 67-69); invece, per maggiori dettagli sul coinvolgimento dei lavoratori propri, si rimanda al paragrafo relativo all'Obbligo di Informativa ESRS S1-2, riportato qui di seguito.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il perimetro dell'informativa, in conformità agli standard ESRS, include tutti i lavoratori verso i quali l'impresa può generare impatti rilevanti: i lavoratori dipendenti, i lavoratori somministrati, i lavoratori non dipendenti - come co.co.co., tirocinanti extra-curricolari e lavoratori autonomi.

Il benessere dei dipendenti è posto al centro di ogni dinamica aziendale mediante Politiche di Welfare e iniziative volte a promuovere la soddisfazione, il coinvolgimento e a consolidare l'immagine aziendale. Il rischio di infortuni e incidenti, quale impatto negativo, non riguarda criticità strutturali dell'organizzazione, ma episodi isolati connessi a circostanze specifiche.

CAVIRO ripudia il lavoro forzato, coatto e minorile sia nelle proprie attività che lungo la supply chain, per quanto a sua conoscenza.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Tutti i lavoratori del Gruppo sono tenuti a rispettare il Codice Etico (cfr. paragrafi relativi agli Obblighi di Informativa ESRS G1-1 e G1-3, pp. 96-97), che sancisce l'impegno a garantire pari opportunità, tutelare i diritti umani e dei lavoratori e vietare ogni forma di discriminazione basata su nazionalità, opinioni politiche, appartenenze sindacali, convinzioni religiose, origine etnica, sesso, orientamento sessuale, età o stato di salute. Il Gruppo è dotato inoltre della Certificazione SA8000, che impegna l'organizzazione a rispettare principi di responsabilità sociale, e aderisce alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e alle principali Convenzioni ILO, con particolare riferimento al ripudio del lavoro minorile e di qualsiasi forma di discriminazione.

Tutti i siti sono dotati di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) conforme alla norma ISO 45001:2018. Il sito di Faenza è inoltre dotato di un SGSSL ai sensi del D.Lgs. n. 105/2015 (Direttiva Seveso III) per la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti. Le Politiche ribadiscono la volontà del Gruppo di tutelare le proprie persone, lavorando costantemente per ridurre i rischi di salute e sicurezza, di informare, formare e addestrare costantemente i propri dipendenti, collaboratori, fornitori e appaltatori, e di coinvolgere e consultare i lavoratori in merito alla individuazione, valutazione e prevenzione dei rischi.

S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

CAVIRO attribuisce un ruolo centrale al coinvolgimento delle proprie persone nei processi di definizione strategica, riconoscendo che il confronto è primario per un allineamento efficace tra obiettivi aziendali e aspettative dei lavoratori.

Molteplici sono i momenti di confronto a ogni livello aziendale, in cui avvengono consultazioni sia individuali che corali, discutendo in piena libertà la materia pertinente. Periodicamente vengono convocate delle assemblee plenarie e degli incontri sindacali.

In occasione della partecipazione alla fiera Ecomondo a Rimini, è stato somministrato ai dipendenti un questionario volto a raccogliere le loro opinioni e percezioni in merito a temi ESG (paragrafo relativo all'Obbligo di Informativa ESRS 2 SBM-2 (p. 67).

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

I principali impatti negativi attuali identificati per i lavoratori propri riguardano, nello specifico, il verificarsi di infortuni o danni alla salute dei dipendenti. Per porre rimedio agli impatti negativi

identificati sono state messe in atto varie iniziative, descritte nel seguente paragrafo relativo all'Obbligo di Informativa ESRS S1-4.

Per raccogliere segnalazioni e condurre indagini su potenziali impatti negativi verso i lavoratori, CAVIRO ha adottato un canale di whistleblowing strutturato (per una descrizione dettagliata del sistema di segnalazione, si rimanda al paragrafo relativo all'Obbligo di Informativa ESRS G1-3, p. 97).

S1-4 Interventi sugli impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo adotta un rigoroso sistema di prevenzione degli infortuni, basato sulla formazione continua e sull'applicazione delle procedure delineate nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Nell'ambito di tale procedura, per ogni processo e mansione vengono identificati i pericoli e i relativi rischi, definite le misure di protezione attive e passive più idonee e predisposte e diffuse le istruzioni operative necessarie per svolgere le attività in condizioni di sicurezza. A completamento della procedura, viene elaborato un piano di miglioramento che individua le misure tecniche, organizzative e gestionali volte alla progressiva riduzione dei rischi e al rafforzamento continuo dei livelli di tutela. Per tutte le Società del Gruppo è attivo un servizio di medicina del lavoro ed è nominato il medico competente, che redige il protocollo sanitario specifico per ogni mansione, collabora attivamente nella redazione del Documento di Valutazione dei Rischi, partecipa alle riunioni ed esegue periodici sopralluoghi sui posti di lavoro.

Nella fase di acquisto di nuovi impianti o di nuovi prodotti si richiedono ai fornitori le marcature CE, le schede di sicurezza e la documentazione tecnica, in modo da poter garantire un livello di sicurezza adeguato.

METRICHE E OBIETTIVI

S1-5 Obiettivi legati alla mitigazione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo promuove un ambiente di lavoro inclusivo, fondato sul rispetto delle diversità e sul principio delle pari opportunità, con specifica attenzione alla parità di genere. Adotta Politiche di Prevenzione del Rischio e azioni volte alla creazione di opportunità di crescita e di sviluppo delle competenze.

S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Al 31 agosto 2025, la forza lavoro propria di CAVIRO è composta da 550 dipendenti. Tutti i dati riportati in tabella si riferiscono al numero di persone alla fine del periodo di rendicontazione.

GENERE	NUMERO DI DIPENDENTI (HEADCOUNT)
Uomini	360
Donne	190
Altro	0
Non comunicato	0
Totale	550
PAESE	NUMERO DI DIPENDENTI (HEADCOUNT)
Italia	550
Altri paesi	0
Totale	550

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	AF 24/25		
	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato	272	168	440
Dipendenti a tempo determinato	88	22	110
Totale	360	190	550

MODALITÀ DI LAVORO	AF 24/25		
	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti con contratti full-time	357	168	525
Dipendenti con contratti part-time	3	22	25
Dipendenti a orario variabile	0	0	0
Totale	360	190	550

Il numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa durante il periodo di rendicontazione è di 75, e il tasso di avvicendamento dei dipendenti nel medesimo periodo è stato del 14%. Il turnover dei dipendenti viene calcolato utilizzando come numeratore il numero di dipendenti che hanno lasciato l'azienda durante l'anno a causa di licenziamento, dimissioni, pensionamento o decesso in servizio, e come denominatore il numero di dipendenti alla fine del periodo di rendicontazione.

S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria

LAVORATORI NON DIPENDENTI	AF 24/25		
	Uomini	Donne	Totale
Lavoratori in somministrazione/interinali	61	19	80
Numero di stagisti/tirocinanti	6	4	10
Altri collaboratori esterni	0	0	0
Totale	67	23	90

S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Al 31 agosto 2025, la percentuale di dipendenti coperti da CCNL è del 100%: nessun collaboratore opera al di fuori della tutela del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, applicato a seconda della Società del Gruppo in cui si è assunti - per le Società CAVIRO sca, CAVIRO Extra, Enomondo: CCNL per i lavoratori dipendenti di cooperative e consorzi agricoli; per la Società Gerardo Cesari: CCNL per i lavoratori dipendenti della piccola e media industria alimentare; per la Leonardo Da Vinci: CCNL per i lavoratori del commercio; per la CAVIRO Extra (stabilimento di Treviso): CCNL per i lavoratori dell'industria alimentare; per il top management: CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi stipulato tra Federmanager e Confindustria. Il Gruppo è impegnato a rispettare le normative locali e i termini e le condizioni stabilite dai CCNL, garantendo ai dipendenti il pieno esercizio del diritto alla libertà di associazione.

NUMERO DI DIPENDENTI CHE DISPONE DI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI	AF 24/25
Numero di dipendenti che lavorano in stabilimenti con rappresentanti dei lavoratori	550
Numero totale di dipendenti	550
Tasso di copertura	100%

S1-9 Metriche della diversità

NUMERO DI DIPENDENTI NELL'ALTA DIRIGENZA	AF 24/25
Donne	3
% rispetto all'Alta Dirigenza	30
Uomini	7
% rispetto all'Alta Dirigenza	70
Totale	10

DISTRIBUZIONE DELLE DONNE PER CATEGORIA DI INQUADRAMENTO	AF 24/25	
	Nr.	%
Dirigenti	3	30
Quadri	0	0
Impiegate	131	52
Operaie	35	19
Avventizie	21	20
Totale	190	35

NUMERO DI DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ	AF 24/25
Meno di 30 anni	59
30-50 anni	275
Più di 50 anni	216

S1-10 Salari adeguati

Tutti i dipendenti del Gruppo percepiscono un salario adeguato, allineato ai CCNL e in conformità ai parametri di riferimento applicabili.

S1-11 Protezione sociale

In coerenza con quanto previsto dagli standard ESRS, CAVIRO si avvale del regime di phase-in per la rendicontazione della presente informativa.

S1-12 Persone con disabilità

DIPENDENTI APPARTENENTI A CATEGORIE PROTETTE	AF 24/25		
	Uomini	Donne	% di dipendenti con disabilità
	16	6	4

S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

La formazione rappresenta una leva strategica fondamentale per lo sviluppo delle competenze, la crescita professionale delle persone e il rafforzamento continuo del capitale umano, a supporto dell'evoluzione del business e della creazione di valore nel lungo periodo.

Le tematiche principali su cui si è concentrata la formazione riguardano la salute e sicurezza e la governance (anticorruzione, whistleblowing, privacy e Modello 231). Inoltre, il Gruppo ha avviato un progetto triennale sulla sicurezza informatica. Il programma, che ha avuto inizio a gennaio 2023 e sarà attivo fino a gennaio 2026, punta a sensibilizzare i dipendenti e a implementare misure avanzate di protezione.

In termini di definizione delle iniziative di valutazione delle performance e dello sviluppo professionale del personale, la Società si impegna ad avviare, nei prossimi anni, progetti finalizzati all'implementazione e alla strutturazione di percorsi di sviluppo professionale delle risorse interne.

Di seguito, si riporta il numero medio di ore di formazione per dipendente, anch'esso suddiviso per genere.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PRO CAPITE PER GENERE E CATEGORIA DI INQUADRAMENTO	AF 24/25
Ore medie di formazione pro capite	34
Ore medie di formazione pro capite – Uomini	36
Ore medie di formazione pro capite – Donne	30
Ore medie di formazione pro capite – Dirigenti	9
Ore medie di formazione pro capite – Quadri e Impiegati ²	11
Ore medie di formazione pro capite – Operai	45

S1-14 Metriche di salute e sicurezza

Si rimanda al paragrafo relativo all'Obbligo di Informativa ESRS S1-4 (p. 85) per le informazioni sul modo in cui il Gruppo provvede all'identificazione dei pericoli, alla valutazione dei rischi e all'implementazione di azioni correttive.

LAVORATORI PROPRI COPERTI DAL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA	AF 24/25
Numero totale dei lavoratori	
Lavoratori dipendenti	550
Lavoratori non dipendenti	90
Lavoratori coperti Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	
Lavoratori dipendenti	550
Lavoratori non dipendenti	90
% di lavoratori coperti dal Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro	
Lavoratori dipendenti	100
Lavoratori non dipendenti	100

² Il sistema informativo utilizzato per la registrazione della formazione non prevede la distinzione tra Impiegati e Quadri; pertanto, risultano accorpati.

INFORTUNI SUL LAVORO – LAVORATORI DIPENDENTI	AF 24/25
Numero dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0
Numero di infortuni sul lavoro	12
Numero di ore lavorate	824.189
Tasso di infortuni sul lavoro	15%
Totale giornate perdute a seguito di infortuni	246
Numero di malattie professionali registrate	0
INFORTUNI SUL LAVORO – LAVORATORI NON DIPENDENTI	AF 24/25
Numero dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0
Numero di infortuni sul lavoro	5
Numero di ore lavorate	109.175
Tasso di infortuni sul lavoro	46%

S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

In coerenza con quanto previsto dagli standard ESRS, CAVIRO si avvale del regime di phase-in per la rendicontazione della presente informativa.

S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

DIVARIO RETRIBUTIVO UOMO-DONNA	AF 24/25			
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
	7%	N.A.	27%	25%

S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

CAVIRO gestisce e monitora le segnalazioni di presunte violazioni dei diritti umani tramite il sistema di whistleblowing, che permette di raccogliere e trattare in maniera strutturata eventuali episodi rilevanti, garantendo un'adeguata risposta e il monitoraggio degli impatti su diritti umani e altre questioni aziendali. Il Gruppo conferma che, nel periodo di riferimento, non sono stati registrati incidenti né sono state ricevute segnalazioni relative a episodi di discriminazione o a violazioni dei diritti umani all'interno della propria forza lavoro.

S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

STRATEGIA

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

CAVIRO pone grande attenzione al ruolo che può avere nel generare impatti positivi e negativi sui lavoratori della propria catena del valore. A tal fine instaura rapporti nel rispetto delle normative vigenti e dei principi riportati nel Codice Etico e, attraverso l'ottenimento della Certificazione SA8000, garantisce il rispetto dei principali requisiti di responsabilità sociale.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ – IRO RILEVANTI PER ESRS S2				
Descrizione Impatti	Posizione nella catena del valore	Positivo / Negativo	Effettivo / Potenziale	Orizzonte temporale
Possibile verificarsi di infortuni sul lavoro lungo la catena del valore	Lungo tutta la catena del valore	Negativo	Effettivo	Breve termine
Tutela dei diritti dei lavoratori e promozione di pratiche etiche lungo la catena del valore attraverso verifiche su appaltatori e subappaltatori riguardo all'applicazione del CCNL, alla regolarità contributiva e al rispetto delle normative vigenti	Lungo tutta la catena del valore	Positivo	Effettivo	Breve termine

Descrizione Rischi e Opportunità	Posizione nella catena del valore	Rischio / Opportunità	Orizzonte temporale
Potenziale mancanza di rispetto dei diritti umani e delle pratiche sostenibili lungo la catena di fornitura, con conseguenti potenziali costi e/o danni alla reputazione	Lungo tutta la catena del valore	Rischio di transizione	Breve termine

Tutti i lavoratori nella catena del valore verso cui l'impresa può generare impatti rilevanti sono inclusi nel perimetro di rendicontazione, ai sensi dello Standard ESRS 2.

Attraverso l'analisi di doppia materialità, l'azienda ha identificato un potenziale impatto negativo relativo al rischio di salute e sicurezza dei lavoratori nella propria catena del valore. Parallelamente, è emerso un impatto positivo correlato all'impegno del Gruppo nella promozione di pratiche etiche lungo tutta la filiera – come la prevenzione delle violazioni dei diritti umani, l'aderenza alle normative nazionali e internazionali e il miglioramento continuo degli standard operativi, fattori strategici che contribuiscono a rafforzare la fiducia degli stakeholder e la competitività del Gruppo nel lungo periodo.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

CAVIRO ripone estrema attenzione alla protezione dei diritti umani e dei lavoratori lungo tutta la catena del valore, conformandosi ai principi stabiliti nel Codice Etico. La Certificazione SA8000 garantisce l'osservanza di politiche e procedure che assicurano il rispetto dei requisiti di responsabilità Sociale per i lavoratori della propria catena di fornitura (per approfondimenti, la Politica Integrata Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale è pubblicamente consultabile sul sito web del Gruppo).

S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

CAVIRO è consapevole dell'importanza della catena di fornitura e della necessità di coordinare un'ampia filiera, creando relazioni a lungo termine. A tal fine promuove un dialogo aperto e una collaborazione continua con i propri fornitori, favorendo un ambiente di reciproca fiducia e sostenendo lo sviluppo della filiera, per rispondere alle esigenze di qualità e sostenibilità su un orizzonte temporale esteso. Il coinvolgimento dei fornitori di beni e servizi avviene costantemente, nell'attività quotidiane del Gruppo, attraverso misure di mitigazione del rischio quali la verifica del possesso dei requisiti di qualificazione richiesti e il controllo in campo.

S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di sollevare preoccupazioni

Il dialogo con i fornitori è costante, al fine di mantenere un'ambiente proattivo e di rispetto reciproco. In conformità al D.Lgs. 24/2023, il Gruppo estende l'accesso al proprio canale di whistleblowing a ogni persona facente parte della catena del valore. La sottoscrizione del Codice Etico vincola inoltre la filiera al rispetto dei diritti umani, fungendo da presidio per la gestione delle eventuali criticità, delle segnalazioni e dei rimedi lungo l'intera value chain.

S2-4 Interventi sugli impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo, al fine di garantire elevati standard di qualità dei beni e dei servizi offerti, ha sviluppato un rigoroso processo di qualifica e monitoraggio delle prestazioni dei fornitori strategici, basato sulla valutazione di aspetti economici, tecnici, reputazionali, sociali (ponendo al centro la tutela dei diritti umani) e ambientali. In tal modo, il Gruppo assicura il monitoraggio delle più corrette condizioni di lavoro promuovendo una cultura della sicurezza e del rispetto estesa, sia per i lavoratori diretti che per quelli nelle filiere di fornitura.

Per tutti i fornitori operanti nelle proprie unità produttive, vengono periodicamente verificate la regolarità contributiva, il rispetto delle normative vigenti e che il minimo contrattuale sia coerente con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento. In casi di preoccupazioni o criticità, ciascun lavoratore della catena del valore può inviare una segnalazione attraverso la piattaforma di whistleblowing usufruibile da parte di tutti i portatori di interesse, pubblicata sul sito web aziendale. Per maggiori dettagli sulla Politica di Whistleblowing e sulla modalità di protezione delle persone che se ne avvalgono, si invita a fare riferimento al paragrafo relativo all'Obbligo di Informativa ESRS G1-3 (p. 97).

METRICHE E OBIETTIVI

S2-5 Obiettivi legati alla mitigazione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo si impegna a promuovere condizioni di lavoro dignitose e sicure lungo la propria catena del valore. In tale ottica, il Gruppo persegue obiettivi di miglioramento continuo attraverso:

- la promozione di pratiche di salute e sicurezza sul lavoro;
- la diffusione dei principi del Codice Etico e degli standard di responsabilità sociale presso fornitori e partner commerciali;
- il monitoraggio periodico delle iniziative attraverso il proprio Sistema di Gestione Integrato.

S3 – COMUNITÀ INTERESSATE

STRATEGIA

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

CAVIRO si impegna a contribuire allo sviluppo socioeconomico del territorio, orientando le proprie scelte operative e strategiche alla prevenzione e alla mitigazione degli impatti materiali negativi, nonché alla valorizzazione di quelli positivi, secondo un approccio fondato sul miglioramento continuo. Per maggiori dettagli, unitamente alla rendicontazione del Disclosure Requirement S3-2 nella pagina seguente, si rimanda al paragrafo generale relativo all'Obbligo di Informativa ESRS 2 SBM-2 (pp. 67-69).

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ - IRO RILEVANTI PER ESRS S3				
Descrizione Impatti	Posizione nella catena del valore	Positivo / Negativo	Effettivo / Potenziale	Orizzonte temporale
Rischio di incidenti rilevanti con potenziali impatti sulla comunità locale e sull'ambiente circostante	Diretto	Negativo	Attuale	Breve termine
Costruzione di un rapporto con il territorio leale e trasparente	Diretto	Positivo	Attuale	Breve termine
Organizzazione di eventi socioculturali, donazioni e sponsorizzazioni volte a rafforzare il legame con la comunità locale e a valorizzare il territorio	Diretto	Positivo	Attuale	Breve termine
Contributo allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali tramite la preferenza per fornitori del territorio	Diretto	Positivo	Attuale	Breve termine

Descrizione Rischi e Opportunità	Posizione nella catena del valore	Rischio / Opportunità	Orizzonte temporale
Resilienza e coesione sociale: rafforzamento della <i>social license to operate</i> attraverso il supporto attivo alla comunità in risposta a eventi climatici estremi, consolidando il proprio legame con le persone e le istituzioni	Interna	Opportunità	Lungo termine
Rafforzamento della reputazione grazie a iniziative nella comunità	Interna	Opportunità	Lungo termine

Nel perimetro della rendicontazione richiesta, in conformità allo Standard ESRS 2, il Gruppo considera tutte le comunità che possono essere influenzate dalle attività proprie. Rientrano tra queste, ad esempio, le comunità che vivono o lavorano nelle vicinanze dei siti operativi. Accanto al rischio, sempre monitorato, di potenziali incidenti con impatti sull'ambiente e sulla popolazione circostante, l'azienda si impegna nella costruzione di relazioni trasparenti e leali con il territorio, promuovendo iniziative che rafforzano la fiducia e la collaborazione con gli stakeholder locali. Attraverso l'organizzazione di eventi socioculturali, donazioni e sponsorizzazioni, il Gruppo contribuisce alla valorizzazione del contesto sociale e culturale in cui opera, mentre la preferenza per fornitori del territorio rappresenta un ulteriore elemento di sostegno allo sviluppo economico locale.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S3-1 Politiche relative alle comunità interessate

Il Gruppo, al momento, non dispone di politiche formalizzate specifiche per le comunità interessate; tuttavia, gli impatti positivi generati dimostrano come la strategia aziendale sia orientata al loro rispetto e alla volontà di contribuire allo sviluppo economico, sociale e ambientale dei territori in cui opera.

S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Il dialogo con le comunità si sviluppa attraverso un confronto continuo e strutturato con le istituzioni, messo in atto mediante diverse modalità e strumenti di comunicazione tra cui incontri dedicati, siti web, media locali e riviste specializzate. Parallelamente, il Gruppo promuove la partecipazione a eventi, conferenze, fiere e convegni aperti al pubblico, con l'obiettivo di sensibilizzare e informare le comunità locali sulle iniziative in corso.

S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate a sollevare preoccupazioni

Il Gruppo si è dotato di un sistema di gestione delle segnalazioni tramite il canale whistleblowing (cfr. paragrafo relativo all'Obbligo di Informativa ESRS G1-3, p. 97), che consente alle comunità interessate e a terzi di segnalare eventuali violazioni in maniera del tutto sicura e riservata.

S3-4 Interventi sugli impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Per una disamina più dettagliata delle azioni intraprese dal Gruppo in favore delle comunità interessate, si rimanda ai paragrafi *Da ricordare* (p. 8) e *La comunità e i territori* (p. 56), che illustrano le iniziative realizzate da CAVIRO in supporto alla coesione sociale e allo sviluppo locale.

METRICHE E OBIETTIVI

S3-5 Obiettivi legati alla mitigazione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo si propone di continuare ad adottare un approccio di dialogo e collaborazione con le comunità, assicurandosi che le loro esigenze e aspettative siano sempre prese in considerazione nel processo di evoluzione e innovazione aziendale.

S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

STRATEGIA

SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi unitamente a

S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il Gruppo pone i consumatori e gli utilizzatori finali al centro della propria strategia, impegnandosi costantemente ad ascoltare le loro esigenze e a fornire risposte tempestive, attraverso un confronto continuo e il monitoraggio dei feedback, comprese segnalazioni e reclami. Tali informazioni costituiscono un elemento chiave per orientare la strategia e il modello di business verso l'offerta di prodotti e servizi sempre più aderenti alle aspettative del mercato.

La comunicazione con i consumatori e i clienti avviene regolarmente attraverso incontri commerciali, workshop e visite on-site, nonché mediante partnership progettuali su prodotti e innovazione, fiere di settore, via web e social media. I clienti hanno inoltre la possibilità di segnalare eventuali violazioni in maniera riservata e protetta tramite il canale whistleblowing (cfr. ESRS G1-3, p. 97).

Si rimanda inoltre al paragrafo relativo all'Obbligo di Informativa ESRS 2 SBM-2 (pp. 67-69), per approfondimenti sull'engagement effettuato durante l'analisi di doppia materialità.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nel perimetro della rendicontazione richiesta dallo Standard ESRS 2, il Gruppo considera tutti i clienti e gli utilizzatori finali che possono essere influenzati dalle attività proprie e della catena del valore.

Il Gruppo assicura che tutti i prodotti siano soggetti a rigorosi controlli di qualità e tracciabilità sulle materie prime e sui processi antecedenti alla loro immissione sul mercato, garantendo un accesso sicuro e trasparente alle informazioni sui prodotti e una gestione efficace di eventuali reclami o non conformità, per tutelare la fiducia dei clienti e la reputazione aziendale. Promuovere comportamenti responsabili tra i consumatori e sviluppare nuove linee di prodotto, come quelle a basso contenuto alcolico o senza alcol, rappresenta parte integrante della strategia del Gruppo.

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ - IRO RILEVANTI PER ESRS S3

Descrizione Impatti	Posizione nella catena del valore	Positivo / Negativo	Effettivo / Potenziale	Orizzonte temporale
Attuazione del controllo qualità e della tracciabilità dei prodotti prima della loro immissione sul mercato	Diretto	Positivo	Effettivo	Breve termine
Miglioramento della soddisfazione del cliente grazie all'accesso sicuro alle informazioni e alla gestione efficace degli eventuali reclami e delle non conformità	Diretto	Positivo	Effettivo	Breve termine
Attenzione al consumatore con lo sviluppo di nuove linee di prodotto (ready to drink, low alcohol, no alcohol)	Diretto	Positivo	Effettivo	Breve termine
Promozione di una cultura responsabile del bere	Diretto	Positivo	Effettivo	Breve termine

Descrizione Rischi e Opportunità	Posizione nella catena del valore	Rischio / Opportunità	Orizzonte temporale
Rischio reputazionale collegato al mancato rispetto della compliance normativa in termini di sicurezza alimentare.	Interno	Rischio di transizione	Lungo termine

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Il Gruppo ha sviluppato una Politica per la Qualità e Sicurezza Alimentare per garantire:

- qualità e conformità ai requisiti delle specifiche normative;
- sicurezza dei prodotti per il consumo;
- orientamento al cliente e sviluppo di prodotti in grado di soddisfarne i bisogni.

A riprova del perseguimento della massima qualità dei propri prodotti, si rimanda al paragrafo *Qualifiche e certificazioni* (p. 54).

S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di sollevare preoccupazioni

CAVIRO mantiene un dialogo continuo con clienti e consumatori attraverso diversi canali, come evidenziato nei precedenti paragrafi di sezione. Questo confronto permette di raccogliere non solo richieste e aspettative, ma anche eventuali segnalazioni, consentendo all'azienda di intervenire prontamente per mitigare possibili effetti negativi. Inoltre, per prevenire o correggere eventuali criticità, CAVIRO applica rigorosi processi di controllo e monitoraggio della qualità, integrati nel proprio Sistema di Gestione della Qualità.

S4-4 Interventi sugli impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo ha definito tre aree d'azione principali:

- il miglioramento della qualità dei processi e, di conseguenza, dei prodotti: le Società del Gruppo operano in conformità alle normative europee e nazionali e applicano sistemi di gestione volontari certificati secondo standard internazionali (cfr. ivi, relativamente all'Obbligo di Informativa ESRS S4-1);
- l'investimento costante in attività di innovazione, ricerca e sviluppo;

- lo sviluppo di progetti che promuovono un consumo sostenibile del vino: CAVIRO è azienda ambasciatrice di Wine in Moderation, il programma globale di responsabilità sociale per il settore del vino, per diffondere un modello di consumo sano, positivo e conviviale, nel rispetto delle diversità culturali locali (per maggiori dettagli, cfr. paragrafo *Il consumo responsabile e sostenibile*, p. 56).

METRICHE E OBIETTIVI

S4-5 Obiettivi legati alla mitigazione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

La tutela del consumatore e la qualità e la sicurezza dei prodotti rappresentano un ambito di attenzione costante, sostenuto da un percorso strutturato di miglioramento continuo. In questo contesto, le azioni del Gruppo si sviluppano lungo tutta la catena del valore e sono radicate nel profondo legame con la propria filiera volto a garantire un reddito equo agli agricoltori, tutelare l'ambiente, salvaguardare la biodiversità, proteggere la qualità del cibo e la salute delle persone. CAVIRO è quindi volano di sostenibilità e promotore di buone pratiche nelle proprie cantine socie.

INFORMAZIONI GOVERNANCE

G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE

GOVERNANCE

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Le informazioni relative alla composizione e al ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo sono riportate nel dettaglio all'interno del paragrafo relativo all'Obbligo di Informativa ESRS 2 GOV-1 (p. 64).

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla condotta aziendale

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ - IRO RILEVANTI PER ESRS G1

Descrizione Impatti	Posizione nella catena del valore	Positivo / Negativo	Effettivo / Potenziale	Orizzonte temporale
Impatto sugli stakeholder in termini di perdite di dati e/o condivisione di informazioni sensibili in caso si verificano episodi di violazione della cybersecurity	Diretto	Negativo	Effettivo	Breve termine
Gestione efficace del Modello 231 e del sistema di controlli aziendali per prevenire corruzione e non conformità a leggi e regolamenti	Diretto	Positivo	Effettivo	Breve termine
Miglioramento della soddisfazione dei fornitori grazie a relazioni etiche e al rispetto puntuale dei termini di pagamento	Diretto	Positivo	Effettivo	Breve termine

Descrizione Rischi e Opportunità	Posizione nella catena del valore	Rischio / Opportunità	Orizzonte temporale
Riduzione dei ricavi per l'introduzione di restrizioni all'export	Catena del valore a valle	Rischio di transizione	Lungo termine
Rischio di perdere quote di mercato a causa dello sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie più efficienti da parte dei competitor	Catena del valore a valle	Rischio di transizione	Lungo termine
Rischio di perdita di quote di mercato legato al cambiamento delle preferenze dei consumatori, orientati a ridurre il consumo complessivo di bevande alcoliche e a scegliere prodotti a basso contenuto alcolico	Catena del valore a valle	Rischio di transizione	Lungo termine
Rischio di incorrere in danni di reputazione derivanti da violazioni normative o di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina)	Lungo tutta la catena del valore	Rischio di transizione	Lungo termine
Rischio di malfunzionamento o di violazioni esterne dei sistemi informatici che potrebbe generare costi aggiuntivi, interruzioni operative e potenziali danni reputazionali per il Gruppo	Interno	Rischio di transizione	Lungo termine
Episodi di corruzione e violazione della privacy	Lungo tutta la catena del valore	Rischio di transizione	Lungo termine
Rischi derivanti da una maggiore complessità del quadro fiscale	Lungo tutta la catena del valore	Rischio di transizione	Lungo termine
Rischio legato alla collaborazione con fornitori e partner non allineati agli standard e/o agli obiettivi di sostenibilità del Gruppo	Catena del valore a monte	Rischio di transizione	Lungo termine
Rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave	Catena del valore a monte	Rischio di transizione	Lungo termine
Beneficio reputazionale derivante dallo sviluppo di una catena del valore sostenibile	Interna	Opportunità	Lungo termine

Il tema della condotta delle imprese rappresenta un elemento centrale nella gestione responsabile del Gruppo. Tra i principali aspetti analizzati rientra la tutela dei dati e delle informazioni sensibili: la violazione della cybersecurity potrebbe infatti generare impatti negativi sugli stakeholder, con rischi legati alla perdita o alla diffusione non autorizzata di dati. Parallelamente, il Gruppo promuove relazioni trasparenti ed etiche con i propri fornitori, favorendo la loro soddisfazione tramite il rispetto puntuale dei termini di pagamento e un'interazione improntata alla correttezza. Un ulteriore pilastro della governance è l'applicazione efficace del Modello 231 e dei sistemi di controllo interno, strumenti fondamentali per prevenire fenomeni di corruzione e assicurare piena conformità alle normative vigenti.

Il Gruppo ha individuato un potenziale rischio legato all'evoluzione delle preferenze dei consumatori, sempre più orientati alla riduzione del consumo complessivo di bevande alcoliche e alla scelta di prodotti a basso contenuto alcolico; al fine di rispondere a tali nuovi trend di consumo, ha pertanto sviluppato specifiche linee di prodotto a bassa gradazione alcolica.

Il crescente interesse sui temi della sostenibilità da parte di tutti gli stakeholder ha indotto il Gruppo a rafforzare in modo strutturato i propri investimenti nelle dimensioni ambientale, sociale e di governance (ESG). Tale impegno contribuisce non solo al rafforzamento della credibilità del Gruppo, ma anche al miglioramento della sua capacità di creare valore e redditività nel lungo periodo.

G1-1 - Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

La Società è dotata di un Codice Etico che definisce i principi, i valori e le norme di comportamento cui tutti i collaboratori sono tenuti ad attenersi nello svolgimento delle proprie attività. Il Gruppo ha inoltre adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (di seguito anche MOG 231) e di una Politica

sulla Responsabilità Sociale ai sensi della certificazione etica volontaria SA8000. Tali documenti sono pubblicamente consultabili sui siti web: www.caviro.com, www.caviroextra.it e www.enomondo.it.

G1-2 - Gestione dei rapporti con i fornitori

La catena di fornitura rappresenta un elemento chiave del processo produttivo del Gruppo: a tal fine è promosso un percorso di crescita della stessa, basato sull'innovazione e sulla sostenibilità. La collaborazione con i fornitori è considerata essenziale per garantire elevati standard di qualità, innovazione e prestazioni.

Lo sviluppo e l'efficienza della supply chain iniziano nella fase di selezione del fornitore, che garantisce a tutti i soggetti coinvolti imparzialità e pari opportunità. A tal fine è attivo un rigoroso processo di qualifica e monitoraggio delle prestazioni dei fornitori, basato sulla valutazione di aspetti economici, tecnici, reputazionali, sociali e ambientali. Laddove possibile, sono privilegiati fornitori locali; nei contratti con fornitori di paesi caratterizzati da un contesto meno presidiato, vengono richieste autocertificazioni sul rispetto di diritti fondamentali e norme sociali, e può essere effettuata attività di controllo presso le loro sedi operative.

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Per il Gruppo, la prevenzione e l'individuazione della corruzione attiva e passiva rappresentano un elemento fondamentale per garantire legalità, trasparenza e integrità nelle attività aziendali. Il Codice Etico e il MOG 231 costituiscono i presidi principali e ribadiscono con chiarezza il divieto assoluto di qualsiasi forma di corruzione.

Tali documenti sono messi a disposizione di tutti i dipendenti in formato digitale e nelle bacheche aziendali, mentre ai partner commerciali vengono comunicati tramite clausole contrattuali e rimandi al sito web aziendale.

L'attività è presidiata, secondo quanto previsto dalle procedure del Modello stesso, dalle verifiche condotte dall'Organismo di Vigilanza attraverso interviste a ruoli chiave e analisi dei flussi informativi. L'esito viene illustrato ogni anno al Consiglio di Amministrazione. Non è prevista una funzione specifica dedicata all'anticorruzione.

La formazione sul MOG 231 ha riguardato, nel corso degli anni, tutte le figure apicali del Gruppo (dirigenti, quadri e responsabili di funzione) e i primi riporti o soggetti che operano in aree sensibili.

A livello di governance, il Gruppo ha istituito un comitato di crisi per la gestione di eventi critici. Le segnalazioni relative alla responsabilità sociale vengono indirizzate al Social Performance Team tramite apposita cassetta o e-mail, mentre i reclami in ambito Qualità, Sicurezza e Ambiente sono trattati attraverso il Sistema di Gestione Integrato, con l'obiettivo di individuare le cause e definire soluzioni efficaci. Inoltre, nell'ambito del MOG 231, sono stati predisposti canali dedicati alle segnalazioni di violazioni tramite whistleblowing, idonei a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del facilitatore, della persona coinvolta o comunque dei soggetti menzionati nella segnalazione, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. La gestione della segnalazione è affidata alla funzione Whistleblowing, autonoma e specificamente formata a tale scopo. Eventuali segnalazioni presentate erroneamente a una funzione diversa da quella Whistleblowing vengono trasmesse a quest'ultima, entro sette giorni dalla data del loro ricevimento, dandone contestuale notizia al segnalante.

Le Politiche sono accessibili sui siti web delle Società del Gruppo.

METRICHE E OBIETTIVI

G1-4 - Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Non si registrano episodi di corruzione accertati, non sono pertanto seguite azioni.

Non sono altresì occorsi casi di non conformità significativi relativi a violazioni di leggi e regolamenti in ambito sociale, ambientale ed economico.

G1-5 - Influenza politica e attività di lobbying

Nel Codice Etico è specificato che non è consentita l'erogazione di donazioni, contributi, sovvenzioni e/o altri finanziamenti (diretti e indiretti) a enti pubblici, comitati e organizzazioni pubbliche, partiti politici, candidati politici e sindacati.

G1-6 Prassi di pagamento

CAVIRO adotta procedure chiare e ben definite per la gestione dei pagamenti ai fornitori. In linea con le condizioni generali d'acquisto, CAVIRO stabilisce che i pagamenti ai fornitori sono effettuati a 30/60/90/120 giorni dalla consegna del bene o dalla prestazione del servizio, prediligendo l'opzione del bonifico bancario.

ESRS Content Index

IRO-2 Obblighi di Informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di Sostenibilità dell'impresa

ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI		
OBBLIGO DI INFORMATIVA		SEZIONE
ESRS 2 BP-1	Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità	Criteri per la redazione
ESRS 2 BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche - Orizzonti temporali	Criteri per la redazione
ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Governance
ESRS 2 GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Governance
ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Governance
ESRS 2 GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	Governance
ESRS 2 GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità	Governance
ESRS 2 SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	Strategia
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Strategia
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Strategia
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS 2 MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità: ESRS E1-2, E2-1, E3-1, E5-1, S1-1, S2-1, S3-1, S4-1, G1-1
ESRS 2 MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità: ESRS E1-3, E2-2, E5-2, S1-4, S2-4, S3-4, S4-4
ESRS 2 MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	Metriche e obiettivi: ESRS E1-4, E2-3, E3-3, E5-3, S1-5, S2-5, S3-5, S4-5
ESRS 2 MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Metriche e obiettivi: ESRS E1-5, E1-6, E2-4, E3-4, E5-4, E5-5, S1 (6-14), S1-16, S1-17, G1-4, G1-5, G1-6
ESRS 2 IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di Sostenibilità dell'impresa	ESRS Content Index

INFORMAZIONI AMBIENTALI		
E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI		
OBBLIGO DI INFORMATIVA		SEZIONE
ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Governance
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Strategia
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Strategia
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati ai cambiamenti climatici	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS E1-2 ESRS MDR-P	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al relativo adattamento	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS E1-3 ESRS MDR-A	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS E1-4 ESRS MDR-T	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al relativo adattamento	Metriche e obiettivi
ESRS E1-5 ESRS MDR-M	Consumo di energia e mix energetico	Metriche e obiettivi
ESRS E1-6 ESRS MDR-M	Emissioni lorde di Gas a Effetto Serra di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Metriche e obiettivi
ESRS E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati mediante crediti di carbonio	Metriche e obiettivi
ESRS E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	Metriche e obiettivi
ESRS E1-9	Effetti finanziari derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti, e potenziali opportunità legate ai cambiamenti climatici	Phase-in
E2 - INQUINAMENTO		
OBBLIGO DI INFORMATIVA		SEZIONE
ESRS IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS E2-1 ESRS MDR-P	Politiche relative all'inquinamento	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS E2-2 ESRS MDR-A	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS E2-3 ESRS MDR-T	Obiettivi connessi all'inquinamento	Metriche e Obiettivi
ESRS E2-4 ESRS MDR-M	Inquinamento di aria, acqua e suolo	Metriche e Obiettivi
ESRS E2-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	Phase-in

E3 – ACQUE E RISORSE MARINE		
OBBLIGO DI INFORMATIVA		SEZIONE
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS E3-1 ESRS MDR-P	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS E3-2 ESRS MDR-A	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS E3-3 ESRS MDR-T	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Metriche e Obiettivi
ESRS E3-4 ESRS MDR-M	Consumo idrico	Metriche e Obiettivi
ESRS E3-5	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine	Phase-in

E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
OBBLIGO DI INFORMATIVA		SEZIONE
ESRS IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS E5-1 ESRS MDR-P	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS E5-2 ESRS MDR-A	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS E5-3 ESRS MDR-T	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Metriche e obiettivi
ESRS E5-4 ESRS MDR-M	Flussi di risorse in entrata	Metriche e obiettivi
ESRS E5-5 ESRS MDR-M	Flussi di risorse in uscita	Metriche e obiettivi
ESRS E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Phase-in

INFORMAZIONI SOCIALI		
S1 – FORZA LAVORO PROPRIA		
OBBLIGO DI INFORMATIVA		SEZIONE
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Strategia
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Strategia
ESRS S1-1 ESRS MDR-P	Politiche relative alla forza lavoro propria	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-4 ESRS MDR-A	Interventi sugli impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-5 ESRS MDR-T	Obiettivi legati alla mitigazione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Metriche e obiettivi
ESRS S1-6 ESRS MDR-M	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Metriche e obiettivi
ESRS S1-7 ESRS MDR-M	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria	Metriche e obiettivi
ESRS S1-8 ESRS MDR-M	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Metriche e obiettivi
ESRS S1-9 ESRS MDR-M	Metriche della diversità	Metriche e obiettivi
ESRS S1-10 ESRS MDR-M	Salari adeguati	Metriche e obiettivi
ESRS S1-11 ESRS MDR-M	Protezione sociale	Phase-in
ESRS S1-12 ESRS MDR-M	Persone con disabilità	Metriche e obiettivi
ESRS S1-13 ESRS MDR-M	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Metriche e obiettivi
ESRS S1-14 ESRS MDR-M	Metriche di salute e sicurezza	Metriche e obiettivi
ESRS S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Phase-in
ESRS S1-16 ESRS MDR-M	Metriche di retribuzione (divario retributivo e remunerazione totale)	Metriche e obiettivi
ESRS S1-17 ESRS MDR-M	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Metriche e obiettivi

S2 - LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE		
OBBLIGO DI INFORMATIVA		SEZIONE
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Strategia
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Strategia
ESRS S2-1 ESRS MDR-P	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di sollevare preoccupazioni	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S2-4 ESRS MDR-A	Interventi sugli impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S2-5 ESRS MDR-T	Obiettivi legati alla mitigazione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Metriche e obiettivi

S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI		
OBBLIGO DI INFORMATIVA		SEZIONE
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Strategia
ESRS S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Strategia
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Strategia
ESRS S4-1 ESRS MDR-P	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di sollevare preoccupazioni	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S4-4 ESRS MDR-A	Interventi sugli impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S4-5 ESRS MDR-T	Obiettivi legati alla mitigazione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Metriche e obiettivi

S3 - COMUNITÀ INTERESSATE		
OBBLIGO DI INFORMATIVA		SEZIONE
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Strategia
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Strategia
ESRS S3-1 ESRS MDR-P	Politiche relative alle comunità interessate	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di sollevare preoccupazioni	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S3-4 ESRS MDR-A	Interventi sugli impatti rilevanti e approcci per la gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S3-5 ESRS MDR-T	Obiettivi legati alla mitigazione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Metriche e obiettivi

INFORMAZIONI GOVERNANCE		
G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE		
OBBLIGO DI INFORMATIVA		SEZIONE
ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Governance
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla condotta aziendale	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS G1-1 ESRS MDR-P	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS G1-4 ESRS MDR-M	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Metriche e obiettivi
ESRS G1-5 ESRS MDR-M	Influenza politica e attività di lobbying	Metriche e obiettivi
ESRS G1-6 ESRS MDR-M	Prassi di pagamento	Metriche e obiettivi

TABELLA DI RICONCILIAZIONE PER GLI ELEMENTI DI INFORMAZIONE DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE

La seguente tabella riporta tutte le informazioni rendicontate sulla base di altri atti legislativi UE, come elencati in Appendice B dello Standard ESRS 2 contenuto nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772, specificando la loro collocazione all'interno della presente Rendicontazione. Anche i punti valutati come non rilevanti sono stati inclusi nella tabella; per tali elementi, l'impresa indica 'Non Rilevante' conformemente alle linee guida dello Standard ESRS 1, par. 35.

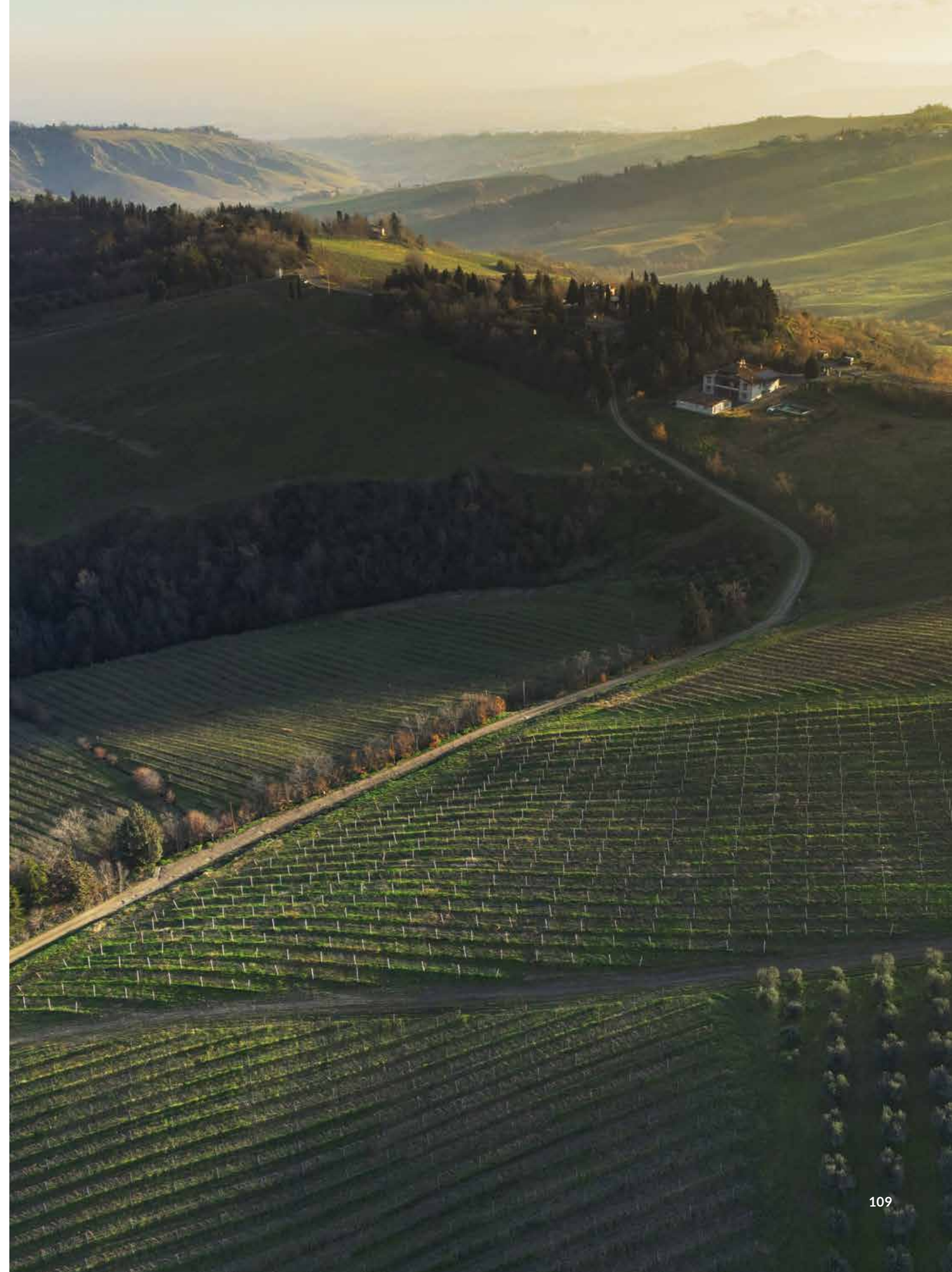
Obbligo di Informativa	Elemento corrispondente (ESRS 2, Appendice B)	Riferimento SFDR	Riferimento Terzo Pilastro	Riferimento Regolamento sui Benchmark	Riferimento Informativa UE sul Clima (Tassonomia)	Sezione di riferimento in RdS
ESRS 2 GOV-1	Diversità di genere nel CdA (par. 21 d)	Allegato I, Tabella 1, indicatore n. 13	–	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, All. II	–	Informazioni Generali – Governance
ESRS 2 GOV-1	Percentuale di membri indipendenti del CdA (par. 21 e)	–	–	Reg. delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, All. II	–	Informazioni Generali – Governance
ESRS 2 GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza, (par. 30)	Allegato I, Tabella 3, indicatore n. 10	–	–	–	Informazioni Generali – Governance
ESRS 2 SBM-1	Coinvolgimento in attività collegate al settore dei combustibili fossili (par. 40 d, punto i)	Allegato I, Tabella 1, indicatore n. 4	Art. 449-bis del Reg. (UE) n. 575/2013; Reg. esec. (UE) 2022/2453, Tabb. 1 e 2 (Informazioni qualitative sui rischi ambientali e sociali)	Reg. delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, All. II	–	Informazioni Generali – Strategia
ESRS 2 SBM-1	Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche (par. 40 d, punto ii)	Allegato I, Tabella 2, indicatore n. 9	–	Reg. delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, All. II	–	Informazioni Generali – Strategia
ESRS 2 SBM-1	Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse (par. 40 d, punto iii)	Allegato I, Tabella 1, indicatore n. 14	–	Art. 12, par. 1 del Reg. delegato (UE) 2020/1818; Reg. delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, All. II	–	Informazioni Generali – Strategia
ESRS 2 SBM-1	Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e produzione di tabacco (par. 40 d, punto iv)	–	–	Art. 12, par. 1 del Reg. delegato (UE) 2020/1818; Reg. delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, All. II	–	Informazioni Generali – Strategia
ESRS E1-1	Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050 (par. 14)	–	–	–	Art. 2, par. 1, Reg. (UE) 2021/1119	Informazioni Ambientali – Strategia
ESRS E1-1	Imprese escluse dagli Indici di Riferimento allineati con l'accordo di Parigi (par. 16 g)	–	Art. 449-bis del Reg. (UE) 575/2013; Reg. esec. (UE) 2022/2453, Mod. 1 (Qualità creditizia delle esposizioni)	Art. 12, par. 1, lett. d), e), f), g); par. 2 del Reg. delegato (UE) 2020/1818	–	Informazioni Ambientali – Strategia

ESRS E1-4	Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES (par. 34)	Allegato I, Tabella 2, indicatore n. 4	Art. 449-bis del Reg. (UE) 575/2013; Reg. esec. (UE) 2022/2453, Mod. 3 (Metriche di allineamento)	Art. 6 del Reg. delegato (UE) 2020/1818	–	Informazioni Ambientali – Metriche e Obiettivi
ESRS E1-5	Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (settori ad alto impatto climatico, par. 38)	Allegato I, Tabb. 1 (ind. n. 5) e 2 (ind. n. 5)	–	–	–	Informazioni Ambientali – Metriche e Obiettivi
ESRS E1-5	Consumo di energia e mix energetico (par. 37)	Allegato I, Tabella 1, indicatore n. 5	–	–	–	Informazioni Ambientali – Metriche e Obiettivi
ESRS E1-5	Intensità energetica associata ad attività nei settori ad alto impatto climatico (par. 40-43)	Allegato I, Tabella 1, indicatore n. 6	–	–	–	Informazioni Ambientali – Metriche e Obiettivi
ESRS E1-6	Emissioni lorde di GES (Scope 1, 2, 3) ed emissioni totali di GES (par. 44)	Allegato I, Tabella 1, indicatori n. 1 e 2	Art. 449-bis del Reg. (UE) 575/2013; Reg. esec. (UE) 2022/2453, Mod. 1 (Qualità creditizia delle esposizioni)	Artt. 5, 6, 8 del Reg. delegato (UE) 2020/1818	–	Informazioni Ambientali – Metriche e Obiettivi
ESRS E1-6	Intensità delle emissioni lorde di GES (par. 53-55)	Allegato I, Tabella 1, indicatore n. 3	Art. 449-bis del Reg. (UE) 575/2013; Reg. esec. (UE) 2022/2453 Mod. 3 (Metriche di allineamento)	Art. 8, par. 1 del Reg. delegato (UE) 2020/1818	–	Informazioni Ambientali – Metriche e Obiettivi
ESRS E1-7	Assorbimenti di GES e crediti di carbonio (par. 56)	–	–	–	Art. 2, par. 1 del Reg. (UE) 2021/1119	Informazioni Ambientali – Metriche e Obiettivi
ESRS E2-4	Quantità di inquinanti emessi nell'aria, nell'acqua e nel suolo (Reg. E-PRTR, par. 28)	Allegato I, Tabb. 1 (ind. n. 8) e 2 (ind. n. 1 e 2)	–	–	–	Informazioni Ambientali – Metriche e Obiettivi
ESRS E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine (par. 9, 13)	Allegato I, Tabella 2, indicatori n. 7 e 8	–	–	–	Informazioni Ambientali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS E3-1	Sostenibilità degli oceani e dei mari (par. 14)	Allegato I, Tabella 2, indicatore n. 12	–	–	–	Non Rilevante
ESRS E3-4	Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata (par. 28c)	Allegato I, Tabella 2, indicatore n. 6.2	–	–	–	Informazioni Ambientali – Metriche e Obiettivi
ESRS E3-4	Consumo idrico totale (in m ³) rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie (par. 29)	Allegato I, Tabella 2, indicatore n. 6.1	–	–	–	Informazioni Ambientali – Metriche e Obiettivi
ESRS 2 IRO-1 (E4)	Processo di identificazione e valutazione degli IRO in materia di biodiversità ed ecosistemi	Allegato I, Tabb. 1 (ind. n. 7) e 2 (ind. n. 10, 14)	–	–	–	Non Rilevante

ESRS E4-2	Politiche o pratiche agricole e di utilizzo sostenibile del suolo (par. 24 b)	Allegato I, Tabella 2, indicatore n. 11	–	–	–	Non Rilevante
ESRS E4-2	Politiche o pratiche di utilizzo sostenibile dei mari e degli oceani (par. 24 c)	Allegato I, Tabella 2, indicatore n. 12	–	–	–	Non Rilevante
ESRS E4-2	Politiche volte ad affrontare la deforestazione (par. 24 d)	Allegato I, Tabella 2, indicatore n. 15	–	–	–	Non Rilevante
ESRS E5-5	Rifiuti non riciclati (par. 37 d)	Allegato I, Tabella 2, indicatore n. 13	–	–	–	Informazioni Ambientali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS E5-5	Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (par. 39)	Allegato I, Tabella 1, indicatore n. 9	–	–	–	Informazioni Ambientali – Metriche e Obiettivi
ESRS 2 – SBM3 – S1	Rischio di lavoro forzato (par. 14 f)	Allegato I, Tabella 3, indicatore n. 13	–	–	–	Informazioni Sociali – Strategia
ESRS 2 – SBM3 – S1	Rischio di lavoro minorile (par. 14 g)	Allegato I, Tabella 3, indicatore n. 12	–	–	–	Informazioni Sociali – Strategia
ESRS S1-1	Impegni politici in materia di diritti umani (par. 20)	Allegato I, Tab. 1 (ind. n. 11) e 3 (ind. n. 9)	–	–	–	Informazioni Sociali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-1	Politiche di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali n. 1–8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (par. 21)	–	–	Reg. delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, All. II	–	Informazioni Sociali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-1	Procedure per prevenire la tratta di esseri umani (par. 22)	Allegato I, Tabella 3, indicatore n. 11	–	–	–	Informazioni Sociali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-1	Sistema di gestione degli infortuni sul lavoro (par. 23)	Allegato I, Tabella 3, indicatore n. 1	–	–	–	Informazioni Sociali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-3	Meccanismi di trattamento dei reclami e delle denunce	Allegato I, Tabella 3, indicatore n. 5, paragrafo 32 lettera C	–	–	–	Informazioni Sociali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-14	Numero di decessi e tasso di infortuni connessi al lavoro (par. 88, lett. b e c)	Allegato I, Tabella 3, indicatore n. 2	–	Reg. delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, All. II	–	Informazioni Sociali – Metriche e obiettivi

ESRS S1-14	Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, malattie o incidenti mortali (par. 88 e)	Allegato I, Tabella 3, indicatore n. 3	–	–	–	Informazioni Sociali – Metriche e obiettivi
ESRS S1-16	Divario retributivo di genere non corretto (par. 97 a)	Allegato I, Tabella 1, indicatore n. 12	–	Reg. delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, All. II	–	Informazioni Sociali – Metriche e Obiettivi
ESRS S1-16	Eccesso di divario retributivo a favore dell'Amministratore Delegato (par. 97 b)	Allegato I, Tabella 3, indicatore n. 8	–	–	–	Informazioni Sociali – Metriche e Obiettivi
ESRS S1-17	Incidenti legati alla discriminazione (par. 103 a)	Allegato I, Tabella 3, indicatore n. 7	–	–	–	Informazioni Sociali – Metriche e Obiettivi
ESSR S1-17	Mancato rispetto dei principi guida dell'ONU e dell'OCSE su imprese e diritti umani (par. 104 a)	Allegato I, Tab. 1 (ind. n. 10) e 3 (ind. n. 14)	–	Reg. delegato (UE) 2020/1816, All. II; Art. 12, par. 1 del Reg. delegato (UE) 2020/1818	–	Informazioni Sociali – Metriche e Obiettivi
ESRS 2 SBM-3 – S2	Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro (par. 11 b)	Allegato I, Tabella 3, indicatori n. 12 e 13	–	–	–	Informazioni Sociali – Strategia
ESRS S2-1	Impegni politici in materia di diritti umani (par. 17)	Allegato I, Tab. 1 (ind. n. 11) e 3 (ind. n. 9)	–	–	–	Informazioni Sociali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore (par. 18)	Allegato I, Tabella 3, indicatori n. 11 e 4	–	–	–	Informazioni Sociali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S2-1	Mancato rispetto dei principi guida dell'ONU e dell'OCSE su imprese e diritti umani (par. 19)	Allegato I, Tabella 3, indicatore n. 7	–	Reg. delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, All. II; Art. 12, par. 1 del Reg. delegato (UE) 2020/1818	–	Informazioni Sociali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S2-1	Politiche di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali n. 1–8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (par. 19)	–	–	Reg. delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, All. II	–	Informazioni Sociali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S2-4	Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella catena del valore a monte e a valle (par. 36)	Allegato I, Tabella 3, indicatore n. 14	–	–	–	Informazioni Sociali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S3-1	Impegni politici in materia di diritti umani (par. 16)	Allegato I, Tab. 1 (ind. n. 11) e 3 (ind. n. 9)	–	–	–	Informazioni Sociali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ESRS S3-1	Mancato rispetto dei principi guida dell'ONU e dell'OCSE su imprese e diritti umani (par. 17)	Allegato I, Tabella 1, indicatore n. 10	–	–	–	Informazioni Sociali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S3-1	Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella catena del valore a monte e a valle (par. 36)	Allegato I, Tabella 3, indicatore n. 14	–	–	–	Informazioni Sociali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali (par. 16)	Allegato I, Tabb. 1 (ind. n. 11) e 3 (ind. n. 9)	–	–	–	Informazioni Sociali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S4-1	Mancato rispetto dei principi guida dell'ONU e dell'OCSE su imprese e diritti umani	Allegato I, Tabella 1, indicatore n. 10	–	Reg. delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, All. II; Art. 12, par. 1 del Reg. delegato (UE) 2020/1818	–	Informazioni Sociali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS S4-4	Problemi e incidenti relativi ai diritti umani	Allegato I, Tabella 3, indicatore n. 14	–	–	–	Informazioni Sociali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS G1-1	Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	Allegato I, Tabella 3, indicatore n. 15	–	–	–	Informazioni di Governance – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS G1-1	Protezione degli informatori	Allegato I, Tabella 3, indicatore n. 6	–	–	–	Informazioni di Governance – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS G1-4	Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	Allegato I, Tabella 3, indicatore n. 17	–	Reg. delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, All. II	–	Informazioni di Governance – Metriche e obiettivi
ESRS G1-4	Norme per la lotta alla corruzione attiva e passiva	Allegato I, Tabella 3, indicatore n. 16	–	–	–	Informazioni di Governance – Metriche e obiettivi



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di
CAVIRO – Cooperative Agricole
Viti – Frutticoltori Italiani Riuniti Organizzati
 Società Cooperativa Agricola

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) della Rendicontazione di Sostenibilità, predisposto a titolo volontario, del Gruppo CAVIRO Società Cooperativa Agricola (di seguito anche il “Gruppo”) relativa all’esercizio chiuso al 31 agosto 2025.

Responsabilità degli amministratori per la Rendicontazione di Sostenibilità

Gli Amministratori di CAVIRO Società Cooperativa Agricola sono responsabili per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità in conformità ai “*European Sustainability Reporting Standards*” emessi dalla Commissione Europea (“ESRS”) identificati dagli Amministratori stessi quali criteri di rendicontazione nella sezione “Nota metodologica” della Rendicontazione di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Rendicontazione di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo CAVIRO Sca in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholders* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi di materia etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Rendicontazione di Sostenibilità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel “*International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla Rendicontazione di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione delle evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo effettuato le seguenti attività:

- comprensione del processo di valutazione della rilevanza delle informazioni incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità attraverso l’analisi dell’approccio adottato dall’impresa in merito all’identificazione e alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa rendicontata nella Rendicontazione di Sostenibilità;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “Performance economico-finanziarie” della Rendicontazione di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato di Gruppo;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità attraverso la realizzazione di interviste e discussioni con il personale della Direzione e limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati di natura qualitativa e quantitativa alla funzione responsabile della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità.

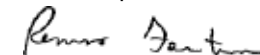
Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Rendicontazione di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e svolto riscontri documentali, su base campionaria, in merito alla coerenza delle stesse con le evidenze disponibili;
- con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche e, ove necessario, limitate verifiche, su base campionaria, sulla aggregazione dei dati, sui criteri e sulle metodologie di calcolo utilizzati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo Caviro relativa all’esercizio chiuso al 31 agosto 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di rendicontazione previsti dagli ESRS identificati dagli Amministratori nel paragrafo “Nota metodologica” della Rendicontazione di sostenibilità.

Analisi S.p.A.


 Renzo Fantini
 (Socio)

Reggio Emilia, 20 marzo 2026





CAVIRO

Via Convertite, 12 - 48018 Faenza (RA)

Tel. +39 0546 629111

www.caviro.com

